

Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale 00231450651

Tel. 081 - 5169111

Fax 081 - 5143532

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66

del 30 luglio 2024

OGGETTO: "Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011) – Verifica stato di attuazione dei programmi – Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011)".

L'anno **duemilaventiquattro** e questo giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore 19:00, nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 29 aprile 2024, prot. n. 20615 si è riunito il **Consiglio comunale** in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Galante Teo Oliva.

Sul presente argomento, all'appello iniziale, sono presenti n. **15** consiglieri ed il Sindaco e risulta assente n. **1** consigliere, come segue:

Gennaro D'Acunzi – Sindaco

Presente

Assente

NOMINATIVO		PRES.	ASS.	NOMINATIVO		PRES.	ASS.
1) Amato	Carmine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9) Manzo	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Bisogno	Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10) Monetti	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Carleo	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11) Montalbano	Aniello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Cirillo	Veronica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12) Oliva	Galante Teo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) De Angelis	Marcella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13) Petti	Rossella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) De Angelis	Pasqualina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14) Senatore	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Iannone	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15) Sessa	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Lamberti	Maurizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16) Villani	Rinaldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Giustificano l'assenza i Sigg.: _____

Partecipa il Segretario generale d.ssa Lucia Celotto

Il Presidente, constatato il numero legale invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS



Omissis dibattito (Gli interventi sono integralmente contenuti nel refert di registrazione e costituiscono oggetto di trascrizione integrale nel verbale allegato alla presente, ai sensi dell'art. 92 del regolamento - *allegato sub "A"*).

Risultano presenti: n. 15 consiglieri + 1 (*Sindaco*)

Amato Carmine, Bisogno Enrico, Carleo Annalisa, Cirillo Veronica, De Angelis Marcella, De Angelis Pasqualina, Iannone Giovanni, Lamberti Maurizio, Manzo Nicola, Monetti Gennaro, Oliva Galante Teo, Petti Rossella, Senatore Giuseppe, Sessa Antonio, Villani Rinaldo, Gennaro D'Acunzi (*Sindaco*).

Risulta assente n. 1 consigliere

Montalbano Aniello.

Sono altresì presenti gli assessori: Battipaglia Antonietta, Ferrentino Raffaelina, Padovano Angelo, Pagano Franco e Salzano Giuseppe.

Il **Presidente** passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 12° dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011) - Verifica stato di attuazione dei programmi - Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011)**".

Quindi, concede la parola all'assessore Padovano - relatore, il quale procede ad illustrare l'argomento oggetto di discussione e a dare, quindi, lettura della relazione di proposta, agli atti del Consiglio comunale.

Quindi, il **Presidente** dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri comunali ad iscriversi per gli interventi.

Prende la parola il consigliere Bisogno il quale chiede all'assessore al bilancio quale è il capitolo sul quale confluiscono gli standard urbanistici. Segue l'intervento dell'assessore Padovano (*omissis* - intervento riportato integralmente da pag. 27 a pag. 29 del verbale stenotipato).

Quindi, il **Presidente** dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri comunali ad iscriversi per gli interventi.

Successivamente, il **Presidente**, non ricevendo alcuna richiesta di intervento, pone a votazione l'argomento iscritto al punto 12 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011) - Verifica stato di attuazione dei programmi - Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011), la cui proposta viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (*allegato sub "B"*).

Il Segretario Generale procede all'appello nominale:

Consiglieri presenti e votanti: n. 15 + 1 (*Sindaco*)

La votazione palese per appello nominale sortisce il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10 + 1 (*Sindaco*)

Cirillo Veronica, De Angelis Marcella, De Angelis Pasqualina, Manzo Nicola, Monetti Gennaro, Oliva Galante Teo, Petti Rossella, Senatore Giuseppe (*con dichiarazione di voto*), Sessa Antonio, Villani Rinaldo, Gennaro D'Acunzi (*Sindaco*).

Voti Contrari n. 5

Amato Carmine, Bisogno Enrico (*con dichiarazione di voto*), Carleo Annalisa, Iannone Giovanni, Lamberti Maurizio.

Quindi, il Presidente prende atto della votazione effettuata e ne proclama l'esito così come in precedenza riportato: Il Consiglio comunale approva l'argomento relativo a "Controllo e



salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011) – Verifica stato di attuazione dei programmi – Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel - alleg. 4/1 e 4/2 d. lgs. 118/2011)”.

Dichiarazione di voto del consigliere Bisogno: *“L’avevo già accennato prima io avrei dovuto votare la salvaguardia perché fa parte della salvaguardia appunto di atti posti in essere dall’Amministrazione della quale ho fatto parte fino a qualche giorno fa, ma è ovvio che non posso che votare contro in considerazione del fatto che la procedura di riequilibrio riporta il dato di cui all’Ordine del Giorno precedente, quindi l’aumento della TARI da 4.600.000 a 4.800.000, per questo motivo io non posso che votare contrario alla salvaguardia degli equilibri di bilancio”.*

Dichiarazione di voto del consigliere Senatore: *“il mio voto è stato favorevole ancorché questa è una nuova Amministrazione, voglio dire noi non possiamo non fare una delibera del genere su una gestione che poi è stata di un’altra Amministrazione, noi dobbiamo salvaguardare quella che è la gestione amministrativa e quelli che sono i conti per portarci fino alla fine dell’anno. Per quanto riguarda quello che abbiamo detto prima io credo che tutte le poste negative che questo Comune ha dei costi ed altro, l’impegno di tutta l’Amministrazione sarà quello di ridurre quei costi che sono lievitati”.*

Infine, il Presidente sottopone a votazione l’immediata eseguibilità dell’atto, ai sensi dell’art. 134 del D. Lgs. 267/2000, che viene approvata con la medesima votazione sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che gli interventi *ad litteram* effettuati dal Sindaco e dai singoli consiglieri sono riportati nell’estratto verbale stenotipato (allegato sub “A”), allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, ai sensi dell’art. 92 del regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale.

Letta la relazione/proposta presentata dal responsabile del responsabile dell’Area Economico Finanziaria (allegato “sub B”), che testualmente recita:

VISTO l’art. 193 del TUEL che recita:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all’art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell’esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall’art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l’anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre



2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

VISTO l'art. 194 del TUEL che recita:

“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti.

Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”

VISTI i commi 4 e 6 dell'art. 193 del TUEL che recitano:

“4. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinarie e dai vincoli di finanza pubblica.

.....

6. Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della giunta.”

CONSIDERATO che il DI 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 ha disposto, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'introduzione dell'articolo 147-quinquies del Tuel, attribuendo al responsabile del servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione e prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Servizi, secondo le rispettive responsabilità. Tale disposizione estende inoltre il controllo sugli equilibri finanziari alla



valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

CONSIDERATO altresì che, anche se non riproposto dalla nuova formulazione dell'art. 193 del TUEL, lo stato di attuazione dei programmi continua ad essere contemplato dal principio sulla programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/11) e che la commissione Arconet ha ritenuto che la scadenza in questione appare il termine più idoneo per verificare lo stato di attuazione dei programmi, come previsto nel controllo strategico, segnalando che l'articolo 147-ter comma 2 del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi.

RILEVATO che la variazione di assestamento di bilancio è una variazione facoltativa, tenendo conto che le variazioni possono deliberarsi entro il 30 novembre, e che non avrebbe senso logico assestare prima e fare la verifica di salvaguardia dopo.

VISTO il Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 12.12.2023 e le successive variazioni di bilancio approvate nel corso del presente esercizio.

VISTO il Rendiconto della Gestione 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.4.2024.

EVIDENZIATO che l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha una duplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

CONSIDERATO che i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che tali condizioni presumibilmente potranno essere conservate fino alla conclusione del presente anno finanziario e che pertanto non è richiesta l'adozione di interventi correttivi da parte dell'organo consiliare in quanto vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, oltre che tutti gli altri vincoli di finanza pubblica.

CONSIDERATO inoltre che gli stanziamenti previsti a bilancio relativi al fondo crediti dubbia esigibilità risultano essere congrui.

DATO ATTO che attualmente non sussistono debiti fuori bilancio non coperti dalla programmazione finanziaria vigente, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come risulta da dichiarazioni rese dai responsabili di Area e Servizi Omogenei.

VISTA l'allegata **Relazione del Responsabile Finanziario** (allegato "A") costituente parte integrante alla presente proposta, nella quale si dà atto:

- della permanenza degli equilibri di gestione e connessa mancanza di esigenza di interventi correttivi;
- dello stato di attuazione dei programmi;
- delle variazioni di assestamento bilancio necessarie, da adottare contestualmente alla verifica degli equilibri, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri prospettici, come di seguito dettagliate:

Variazioni afferenti all'Area Ecologia:



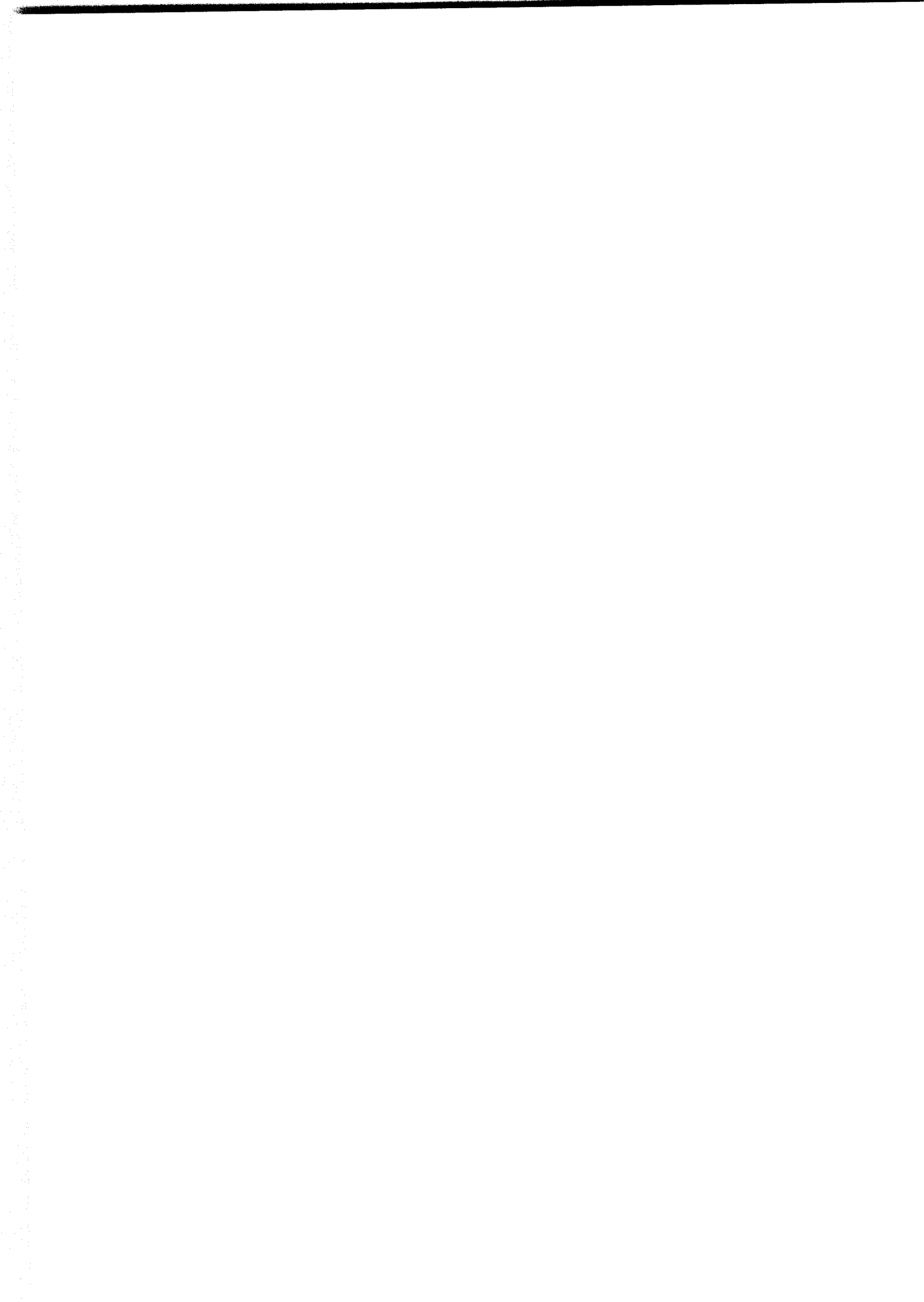
Il Responsabile dell'Area gestionale Ecologia, arch. Ardolino, con pec del 28 giugno 2024, riscontrava alla richiesta informativa di competenza in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, dando atto di quanto segue:

- conferma della passività potenziale relativamente alla fattura per “Costi per discariche post mortem” anni 2016-2017-2018, ceduta dalla Soc. Ecoambiente a SMA Campania, alla quale si è provveduto a trasmettere proposta di saldo. SMA ha girato la proposta agli uffici regionali preposti, ma ad oggi non sussiste ulteriore riscontro. Tale somma, già inserita nell'elenco afferente alla salvaguardie degli equilibri di Bilancio anno 2023, viene confermata nella stima riproposta in tale sede;
- necessità di effettuare una variazione di bilancio dal Cap. entrate 494 al Cap spese 10745, relativa all'utilizzo di buoni carburante provenienti dalla raccolta di olio esausto sul territorio, per un importo pari a € 475,00 accertato sul capitolo di entrata n. 494 al n. 970;
- fornito in allegato il seguente elenco di passività potenziali stimate:

Tipologia Maggiori spese/Passività potenziali	Totale iva inclusa	nota
Sottodimensionamento capitolo 10950	209.487,75 €	dovuta a variazione di bilancio D.G.C.n. 90 del 18.04.2024 - ratifica di C.C. n. 32 del 29.04.2024 per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025
Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana	15.000,00 €	PROBABILE IMPORTO OGGETTO DI TRANSAZIONE A seguito di richiesta di liquidazione di cui alla nota prot. 11956/2023. Importo indicato nella seconda rimodulazione del quadro economico di cui alla determinazione n. 1279 del 02.09.2019.
Revisione canone di igiene urbana	245.000,64 €	Importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione. Riferimento note protocollo nn. 3938/2024 e 6903/2024.

Ai fini delle operazioni di salvaguardia dovute, si fe rilevare quanto segue:

- l'indicato sottodimensionamento del capitolo 10950 “*spese smaltimento rifiuti solidi urbani*” di € 209.487,75, corrispondente a variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2024, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.04.2024, per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025, esprime un maggiore fabbisogno a regime che non ne consente la qualificazione come passività potenziale, bensì come constatazione della sussistenza del maggiore fabbisogno indicato ed all'origine programmato, il quale con la variazione proposta dall'Area Ecologia il 29.4.2024 veniva rettificato. Tenendo conto che il fabbisogno originario era già contenuto nella previsione di PEF vigente, decade di conseguenza l'esigenza proposta di rettifica dello stesso. Ne consegue, come effetto automatico, il conseguente adeguamento della tariffa destinata alla copertura integrale del costo del servizio;
- quanto alla indicata passività potenziale relativa ad “incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana” di € 15.000,00, quale “probabile importo oggetto di transazione”, si rileva l'assenza di tale previsione sia negli atti di programmazione dell'Ente, sia nel quadro del contenzioso trasmesso dall'avvocatura comunale, per cui si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che per tale fabbisogno non si riscontrano allo stato le caratteristiche di una passività potenziale;
- relativamente invece alla indicazione di una passività potenziale di € 245.000,64 per “Revisione canone di igiene urbana: importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione” (Rif. prot. n. 3938/2024 e 6903/2024), si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, data la significatività della posta, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che tale fabbisogno non afferisce a spesa non ripetitiva finanziabile mediante l'impiego della avanzo di



amministrazione, risiedendo piuttosto nella stima di un maggiore fabbisogno finanziario nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che richiede necessariamente l'adeguamento del PEF pluriennale, con conseguente individuazione in esso del relativo finanziamento.

Di seguito le variazioni proposte, per effetto delle richieste acquisite dall'Area Ecologia, come sopra descritte:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00 €	475,00 €	120.475,00 €

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	475,00 €	975,00 €

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.605.777,00 €	279.317,00 €	4.885.094,00 €

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50 €	209.487,75 €	782.364,25 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55 €	69.829,25 €	1.401.613,80 €
				279.317,00 €	

Variazioni tecniche:

In tale raggruppamento vengono indicate le proposte di aggiornamento del documento finanziario vigente afferenti ad esigenza di fonte tecnica, che vengono di seguito dettagliatamente descritte.

- 1) **Variazione per contributo PNRR Portaromana:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi a contributo PNRR per l'intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio scolastico di proprietà comunale sito in Via Portaromana:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	- €	164.840,00 €	164.840,00 €

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	833.029,60 €	164.840,00 €	997.869,60 €

- 2) **Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uso delle risorse acquisite:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD	- €	12.972,00 €	12.972,00 €



URBANISTICI (CORR. CAP16209U)

<u>Spesa</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
16209	08.01.2	SPESA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)		12.972,00 €	12.972,00 €

- 3) **Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria:

<u>Entrata</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	- €	5.849,99 €	5.849,99 €

<u>Spesa</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00 €	5.849,99 €	6.849,99 €

- 4) **Variazione per contributo manutenzione strade:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale:

<u>Entrata</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	- €	12.500,00 €	12.500,00 €

<u>Spesa</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45 €	12.500,00 €	20.461,45 €

- 5) **Variazione per proventi condono edilizio:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria:

<u>Entrata</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00 €	18.719,87 €	58.719,87 €

<u>Spesa</u>			Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
Capitolo	Codice	Descrizione			
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00 €	18.719,87 €	49.609,87 €

- 6) **Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso:** la variazione ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica corrispondente di entrata e spesa, intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente non sussistenza della possibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024:

<u>Entrata</u>			Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
Capitolo	Codice	Descrizione			
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76 €	- 37.341,24 €	496.471,52 €

Spesa



Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36 €	- 37.341,24 €	73.297,12 €

7) **Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada**: la variazione afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	- €	21.052,87 €	21.052,87 €

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10485	03.02.1	ACQ. DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI-ex art. 208	3.856,00 €	3.548,46 €	7.404,46 €
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00 €	3.548,46 €	13.548,46 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80 €	13.955,95 €	1.415.569,75 €
				21.052,87 €	

Variazione cumulativa:

La variazione in oggetto cumula le diverse esigenze espresse ai centri di spesa dell'Ente con gli obblighi normativi e di programmazione finanziaria sovraordinata.

In particolare, la proposta di variazione tiene conto dell'esigenza di adeguare la stima dell'entrata riveniente dal fondo di solidarietà comunale agli importi effettivi comunicati dal Ministero dell'Interno sull'apposita piattaforma dedicata alla finanza locale, rispetto alla stima su base storica effettuata in fase di elaborazione del bilancio di previsione, in mancanza delle informazioni precise.

Analogo percorso è stato svolto per il Fondo speciale equità livello dei servizi, per il quale è stato creato per esigenze di dettaglio contabili un apposito capitolo di entrata già dal 2024, anche se la dotazione separata viene prevista come obbligo solo con decorrenza dal 2025. Tale servizio accoglie specificamente le esigenze di funzionamento finanziate dalla programmazione nazionale relative all'incremento dei posti negli asili nido e nel servizio di trasporto per studenti disabili.

Altro incremento di entrata è connesso al contributo di finanza pubblica accordato ai Comuni rispetto al taglio di risorse per effetto della spending review che verrà riportato di seguito nella parte spesa della variazione.

Tutte le maggiori entrate indicate, in uno alle ulteriori specificate in tabella, non sono tuttavia affette da vincolo di destinazione.

L'allocazione delle suddette maggiori entrate viene proposta in impiego sulla spesa per far fronte alle esigenze che parimenti vengono analiticamente indicate, tra le quali spiccano quella di rispetto dello standard nazionale relativo al "servizio asilo nido comunale"; di attuazione dell'obbligo normativo di "taglio alla spesa" da spending review; di incremento delle risorse per la manutenzione ordinaria stradale richiesta dall'Area Lavori Pubblici:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
----------	--------	-------------	-----------------------	------------	---------------------



9000	20.101	Fondo speciale equità livello dei servizi	398.183,09	18.191,75	416.374,84
152	10.301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.905.287,02	149.634,09	4.054.921,11
141	20.101	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	13.410,00	13.410,00
462	30.100	INTROITI DIVERSI	5.900,00	44.157,02	50.057,02
260	20.101	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO E DISTACCATO	-	41.163,37	41.163,37
300	30.500	DIRITTI SEGRETERIA UFF. TECNICO URBANISTICA	60.000,00	30.977,22	90.977,22
490	30.300	INTERESSI ATTIVI	3.000,00	16.051,54	19.051,54
310	30.500	RECUPERO SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI	10.000,00	7.585,53	17.585,53
370	30.100	TICKET ASILO NIDO	35.000,00	526,40	35.526,40
				321.696,92	

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16188	12.01.1	SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	138.116,25	229.957,37	
12000	50.02.4	QUOTE CAPITALI MUTUI	172.934,43	14.263,84	187.198,27
16276	01.03.1	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	-	52.414,00	52.414,00
16140	12.02.1	FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO SERVIZI SOCIALI ED INVALIDI CIVILI	2.500,00	2.000,00	4.500,00
2205	10.05.1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	40.000,00	23.061,71	63.061,71
				321.696,92	

Variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Alla luce delle considerazioni svolte circa la stima del rischio da passività potenziali, nella consapevolezza che la verifica degli equilibri di bilancio per l'Ente va effettuata non solo in senso statico ma anche dinamico, necessita tener conto che l'accantonamento effettuato per tali ragioni sul risultato di amministrazione 2023 non è sufficiente ad assicurare copertura all'esposizione stimata.

Ne scaturisce la necessità di integrare la schermatura per l'Ente dal rischio di passività potenziali mediante l'integrazione già quantificata per il fondo dedicato, attraverso uno stanziamento di bilancio che potrà essere utilizzato nei modi e termini di legge durante l'esercizio e destinato a confluire in avanzo di amministrazione per la parte non impiegata.

Il finanziamento del suddetto fondo potrà legittimamente avvenire mediante impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di rendiconto 2023, data la natura non ricorrente della spesa finanziata ai sensi dell'art 187 del Tuel.

Analoga motivazione risiede nella necessità di impiego dell'avanzo disponibile emergente dal rendiconto 2023 per finanziare il rischio di esposizione alla copertura della perdita d'esercizio registrata dal Consorzio di Bacino Salerno 1 in liquidazione nell'ultimo esercizio concluso.

Alla vera e propria applicazione dell'avanzo libero conseguente alla dotazione del fondo passività potenziali e del fondo rischi partecipate si associa la necessità di impiegare una quota dello stesso in funzione di permutazione della quota disponibile con una quota da vincolare relativamente alla parte incassata ma non impegnata dei trasferimenti ministeriali ricevuti nel 2021 per l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica delle scuole M. Polo, De Amicis e S.G. Bosco:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo disponibile	Avanzo libero applicato in salvaguardia	Avanzo disponibile a nuovo
4		Avanzo Libero	5.479.787,49	1.106.781,80	4.373.005,69

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16181	20.03.1	FONDO RISCHIO PERDITA PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16278	20.03.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	-	883.668,08	883.668,08
16193	04.02.2	SCUOLA M. POLO (E.5315) ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	107.815,19	74.859,81	182.675,00
16194	04.02.2	SCUOLA DE AMICIS (E. 5316) ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	75.354,85	64.609,15	139.964,00
16195	04.02.2	SCUOLA S.G. BOSCO (E.5317)	160.542,04	69.784,96	230.327,00



- della disponibilità dell'avanzo libero di amministrazione 2023, in conseguenza degli impieghi e accantonamenti di cui sopra.

ATTESA la competenza consiliare a mente dell'art. 193 del TUEL.

VISTO il TUEL – D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'allegato parere dell'Organo di revisione;

Con la seguente votazione resa in forma palese:

Voti favorevoli n. 10 + 1 (Sindaco)

Cirillo Veronica, De Angelis Marcella, De Angelis Pasqualina, Manzo Nicola, Monetti Gennaro, Oliva Galante Teo, Petti Rossella, Senatore Giuseppe (*con dichiarazione di voto*), Sessa Antonio, Villani Rinaldo, Gennaro D'Acunzi (Sindaco).

Voti Contrari n. 5

Amato Carmine, Bisogno Enrico (*con dichiarazione di voto*), Carleo Annalisa, Iannone Giovanni, Lamberti Maurizio.

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato

1) di prendere atto ed approvare:

- a. il permanere degli equilibri generali di bilancio 2024/2026 ex art. 193 del TUEL, come dettagliato nella relazione del Responsabile Finanziario dell'Ente, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - b. che non sussistono debiti fuori bilancio non coperti dalla programmazione finanziaria vigente, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come risulta dalle ricognizioni effettuate dai responsabili di Area e Servizi Omogenei;
 - c. l'allegata Relazione del Responsabile Finanziario (allegato "A"), costituente parte integrante alla presente, avente ad oggetto "*CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 (art. 193 TUEL – alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (art. 175 TUEL– alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011)*", nella quale si dà atto:
 - i. della permanenza degli equilibri di gestione e connessa mancanza di esigenza di interventi correttivi;
 - ii. dello stato di attuazione dei programmi;
 - iii. delle variazioni di bilancio di assestamento contestuali aventi funzione di aggiornamento della programmazione finanziaria.
- 2) Di approvare le variazioni di bilancio di seguito descritte, a titolo di assestamento generale del bilancio 2024/26, ex-art. 175 del TUEL:**

Variazioni afferenti all'Area Ecologia:



Il Responsabile dell'Area gestionale Ecologia, arch. Ardolino, con pec del 28 giugno 2024, riscontrava alla richiesta informativa di competenza in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, dando atto di quanto segue:

- conferma della passività potenziale relativamente alla fattura per "Costi per discariche post mortem" anni 2016-2017-2018, ceduta dalla Soc. Ecoambiente a SMA Campania, alla quale si è provveduto a trasmettere proposta di saldo. SMA ha girato la proposta agli uffici regionali preposti, ma ad oggi non sussiste ulteriore riscontro. Tale somma, già inserita nell'elenco afferente alla salvaguardie degli equilibri di Bilancio anno 2023, viene confermata nella stima riproposta in tale sede;
- necessità di effettuare una variazione di bilancio dal Cap. entrate 494 al Cap spese 10745, relativa all'utilizzo di buoni carburante provenienti dalla raccolta di olio esausto sul territorio, per un importo pari a € 475,00 accertato sul capitolo di entrata n. 494 al n. 970;
- fornito in allegato il seguente elenco di passività potenziali stimate:

Tipologia Maggiori spese/Passività potenziali	Totale iva inclusa	nota
Sottodimensionamento capitolo 10950	209.487,75 €	dovuta a variazione di bilancio D.G.C.n. 90 del 18.04.2024 - ratifica di C.C. n. 32 del 29.04.2024 per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025
Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana	15.000,00 €	PROBABILE IMPORTO OGGETTO DI TRANSAZIONE A seguito di richiesta di liquidazione di cui alla nota prot. 11956/2023. Importo indicato nella seconda rimodulazione del quadro economico di cui alla determinazione n. 1279 del 02.09.2019.
Revisione canone di igiene urbana	245.000,64 €	Importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione. Riferimento note protocollo nn. 3938/2024 e 6903/2024.

Ai fini delle operazioni di salvaguardia dovute, si fe rilevare quanto segue:

- l'indicato sottodimensionamento del capitolo 10950 "spese smaltimento rifiuti solidi urbani" di € 209.487,75, corrispondente a variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2024, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.04.2024, per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025, esprime un maggiore fabbisogno a regime che non ne consente la qualificazione come passività potenziale, bensì come constatazione della sussistenza del maggiore fabbisogno indicato ed all'origine programmato, il quale con la variazione proposta dall'Area Ecologia il 29.4.2024 veniva rettificato. Tenendo conto che il fabbisogno originario era già contenuto nella previsione di PEF vigente, decade di conseguenza l'esigenza proposta di rettifica dello stesso. Ne consegue, come effetto automatico, il conseguente adeguamento della tariffa destinata alla copertura integrale del costo del servizio;
- quanto alla indicata passività potenziale relativa ad "incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana" di € 15.000,00, quale "probabile importo oggetto di transazione", si rileva l'assenza di tale previsione sia negli atti di programmazione dell'Ente, sia nel quadro del contenzioso trasmesso dall'avvocatura comunale, per cui si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che per tale fabbisogno non si riscontrano allo stato le caratteristiche di una passività potenziale;
- relativamente invece alla indicazione di una passività potenziale di € 245.000,64 per "Revisione canone di igiene urbana: importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione" (Rif. prot. n. 3938/2024 e 6903/2024), si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, data la significatività della posta, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che tale fabbisogno non afferisce a spesa non ripetitiva finanziabile mediante l'impiego della avanzo di amministrazione, risiedendo piuttosto nella stima di un maggiore fabbisogno finanziario nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che richiede necessariamente l'adeguamento del PEF pluriennale, con conseguente individuazione in esso del relativo finanziamento.



Di seguito le variazioni proposte, per effetto delle richieste acquisite dall'Area Ecologia, come sopra descritte:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00 €	475,00 €	120.475,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	475,00 €	975,00 €

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.605.777,00 €	279.317,00 €	4.885.094,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50 €	209.487,75 €	782.364,25 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55 €	69.829,25 €	1.401.613,80 €
				279.317,00 €	

Variazioni tecniche:

In tale raggruppamento vengono indicate le proposte di aggiornamento del documento finanziario vigente afferenti ad esigenza di fonte tecnica, che vengono di seguito dettagliatamente descritte.

- 8) **Variazione per contributo PNRR Portaromana:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi a contributo PNRR per l'intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio scolastico di proprietà comunale sito in Via Portaromana:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	- €	164.840,00 €	164.840,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	833.029,60 €	164.840,00 €	997.869,60 €

- 9) **Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uopo delle risorse acquisite:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP16209U)	- €	12.972,00 €	12.972,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16209	08.01.2	SPESE DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)		12.972,00 €	12.972,00 €

- 10) **Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e	-	5.849,99	5.849,99



		miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	€	€	€
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00 €	5.849,99 €	6.849,99 €

11) **Variazione per contributo manutenzione strade:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	- €	12.500,00 €	12.500,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45 €	12.500,00 €	20.461,45 €

12) **Variazione per proventi condono edilizio:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00 €	18.719,87 €	58.719,87 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00 €	18.719,87 €	49.609,87 €

13) **Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso:** la variazione ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica corrispondente di entrata e spesa, intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente non sussistenza della possibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76 €	- 37.341,24 €	496.471,52 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36 €	- 37.341,24 €	73.297,12 €

14) **Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada:** la variazione afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale:



Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	- €	21.052,87 €	21.052,87 €

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10485	03.02.1	ACQ.DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI-ex art. 208	3.856,00 €	3.548,46 €	7.404,46 €
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00 €	3.548,46 €	13.548,46 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80 €	13.955,95 €	1.415.569,75 €
				21.052,87 €	

Variazione cumulativa:

La variazione in oggetto cumula le diverse esigenze espresse ai centri di spesa dell'Ente con gli obblighi normativi e di programmazione finanziaria sovraordinata.

In particolare, la proposta di variazione tiene conto dell'esigenza di adeguare la stima dell'entrata riveniente dal fondo di solidarietà comunale agli importi effettivi comunicati dal Ministero dell'Interno sull'apposita piattaforma dedicata alla finanza locale, rispetto alla stima su base storica effettuata in fase di elaborazione del bilancio di previsione, in mancanza delle informazioni precise. Analogo percorso è stato svolto per il Fondo speciale equità livello dei servizi, per il quale è stato creato per esigenze di dettaglio contabili un apposito capitolo di entrata già dal 2024, anche se la dotazione separata viene prevista come obbligo solo con decorrenza dal 2025. Tale servizio accoglie specificamente le esigenze di funzionamento finanziate dalla programmazione nazionale relative all'incremento dei posti negli asili nido e nel servizio di trasporto per studenti disabili.

Altro incremento di entrata è connesso al contributo di finanza pubblica accordato ai Comuni rispetto al taglio di risorse per effetto della spending review che verrà riportato di seguito nella parte spesa della variazione.

Tutte le maggiori entrate indicate, in uno alle ulteriori specificate in tabella, non sono tuttavia affette da vincolo di destinazione.

L'allocazione delle suddette maggiori entrate viene proposta in impiego sulla spesa per far fronte alle esigenze che parimenti vengono analiticamente indicate, tra le quali spiccano quella di rispetto dello standard nazionale relativo al "servizio asilo nido comunale"; di attuazione dell'obbligo normativo di "taglio alla spesa" da spending review; di incremento delle risorse per la manutenzione ordinaria stradale richiesta dall'Area Lavori Pubblici:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
9000	20.101	Fondo speciale equità livello dei servizi	398.183,09	18.191,75	416.374,84
152	10.301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.905.287,02	149.634,09	4.054.921,11
141	20.101	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	13.410,00	13.410,00
462	30.100	INTROITI DIVERSI	5.900,00	44.157,02	50.057,02
260	20.101	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO E DISTACCATO	-	41.163,37	41.163,37
300	30.500	DIRITTI SEGRETERIA UFF. TECNICO URBANISTICA	60.000,00	30.977,22	90.977,22
490	30.300	INTERESSI ATTIVI	3.000,00	16.051,54	19.051,54
310	30.500	RECUPERO SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI	10.000,00	7.585,53	17.585,53
370	30.100	TICKET ASILO NIDO	35.000,00	526,40	35.526,40
				321.696,92	

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16188	12.01.1	SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	138.116,25	229.957,37	
12000	50.02.4	QUOTE CAPITALI MUTUI	172.934,43	14.263,84	187.198,27
16276	01.03.1	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	-	52.414,00	52.414,00
16140	12.02.1	FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO SERVIZI SOCIALI ED INVALIDI CIVILI	2.500,00	2.000,00	4.500,00
2205	10.05.1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	40.000,00	23.061,71	63.061,71



Variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Alla luce delle considerazioni svolte circa la stima del rischio da passività potenziali, nella consapevolezza che la verifica degli equilibri di bilancio per l'Ente va effettuata non solo in senso statico ma anche dinamico, necessita tener conto che l'accantonamento effettuato per tali ragioni sul risultato di amministrazione 2023 non è sufficiente ad assicurare copertura all'esposizione stimata.

Ne scaturisce la necessità di integrare la schermatura per l'Ente dal rischio di passività potenziali mediante l'integrazione già quantificata per il fondo dedicato, attraverso uno stanziamento di bilancio che potrà essere utilizzato nei modi e termini di legge durante l'esercizio e destinato a confluire in avanzo di amministrazione per la parte non impiegata.

Il finanziamento del suddetto fondo potrà legittimamente avvenire mediante impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di rendiconto 2023, data la natura non ricorrente della spesa finanziata ai sensi dell'art 187 del Tuel.

Analoga motivazione risiede nella necessità di impiego dell'avanzo disponibile emergente dal rendiconto 2023 per finanziare il rischio di esposizione alla copertura della perdita d'esercizio registrata dal Consorzio di Bacino Salerno 1 in liquidazione nell'ultimo esercizio concluso.

Alla vera e propria applicazione dell'avanzo libero conseguente alla dotazione del fondo passività potenziali e del fondo rischi partecipate si associa la necessità di impiegare una quota dello stesso in funzione di permutazione della quota disponibile con una quota da vincolare relativamente alla parte incassata ma non impegnata dei trasferimenti ministeriali ricevuti nel 2021 per l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica delle scuole M. Polo, De Amicis e S.G. Bosco:

Entrata

Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo disponibile	Avanzo libero applicato in salvaguardia	Avanzo disponibile a nuovo
4		Avanzo Libero	5.479.787,49	1.106.781,80	4.373.005,69

Spesa

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16181	20.03.1	FONDO RISCHIO PERDITA PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16278	20.03.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	-	883.668,08	883.668,08
16193	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA M. POLO (E.5315)	107.815,19	74.859,81	182.675,00
16194	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DE AMICIS (E. 5316)	75.354,85	64.609,15	139.964,00
16195	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA S.G. BOSCO (E.5317)	160.542,04	69.784,96	230.327,00
				1.106.781,80	

- 3) di modificare corrispondentemente il bilancio di previsione dell'esercizio 2024/2026;
- 4) di dare atto che a seguito delle variazioni apportate al bilancio di previsione annuale, sono rispettati gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa in materia di contabilità negli EE.LL., risultando il documento di programmazione economico-finanziaria generalmente assestato ex-art. 175 del TUEL, tenuto conto che gli obiettivi programmatici dovranno essere monitorati ed ulteriormente verificati nei termini di legge e riscontrati a consuntivo;
- 5) di approvare che la disponibilità dell'avanzo libero di amministrazione 2023, in conseguenza degli impieghi e accantonamenti di cui sopra;
- 6) di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio Segreteria e all'Ufficio Ragioneria;
- 7) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale;



- 8) di allegare copia della presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, come previsto al comma 2 dell'art. 193 del TUEL;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza del provvedimento, con la medesima votazione sopra riportata

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00.



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE
PROVINCIA DI SALERNO

XII Punto all'O.d.G.

**CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025
(ART. 193 TUEL ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO
(ART. 175 TUEL ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011);**

PRESIDENTE: Prima di passare la parola all'Assessore Padovano chiedo al pubblico un po' di silenzio, si sente il brusio, grazie. Prego Padovano.

ASSESSORE PADOVANO: La presente proposta ha ad oggetto il controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 ai sensi dell'Art. 193 del TUEL e degli allegati 4/1 e 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e l'assestamento generale del bilancio ai sensi dell'Art. 175 del TUEL allegati 4/1 e 4/2 del D.Lgs. 118/2011. La verifica degli equilibri di bilancio, in realtà il monitoraggio degli equilibri di bilancio, è un aspetto costante che si svolge all'interno dell'Ente sotto la regia del responsabile dell'area economico-finanziaria e la vigilanza dell'organo di revisione, la legge prevede che almeno una volta all'anno venga effettuata la verifica da parte del Consiglio Comunale della sussistenza degli equilibri entro il 31 luglio dell'anno del bilancio corrente, nell'ambito di questa verifica il responsabile finanziario ha elaborato una specifica relazione nella quale viene dato atto della sussistenza di tutti gli equilibri di gestione sia in termini di competenza che di cassa e della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità che è un fondo che viene stanziato in bilancio per coprire il rischio di mancata riscossione dei crediti dell'Ente sulla base dell'andamento storico della riscossione. Nell'ambito della salvaguardia degli equilibri di bilancio vengono anche proposte delle variazioni di assestamento di bilancio che sono state opportunamente divise, sistematizzate in diverse categorie. La prima variazione chiaramente è quella che consegue all'adeguamento, ovvero al ripristino della tariffa TARI sulla base della già citata nota del responsabile dell'ecologia pervenuta via Pec il 28 giugno 2004 rispetto alla quale faccio presente che oltre alla indicazione del sottodimensionamento del capitolo 10.950 vengono indicati anche dei costi potenziali che l'Ente si potrebbe trovare ad affrontare che sono relativi ad un incentivo tecnico per il quale è in corso una sorta di pre contenzioso, cioè nel senso che non c'è un contenzioso, però si stima che ci potrebbe essere l'esposizione dell'Ente al pagamento di questo incentivo ai dipendenti del servizio ecologia che viene stimato in circa 15.000 euro. L'altra voce che viene indicata è la revisione del canone di igiene urbana dell'importo di 245.000 euro relativo alle annualità 2023 e 2024, il responsabile scrive: "Importo stimato per l'annualità



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione riferimento nota protocollo 3938/2024 e 6903/2024". Ora così come relazionato dal responsabile finanziario questo è un costo che nel momento in cui effettivamente andasse a regime non rappresenterebbe esclusivamente una passività potenziale per l'Ente ma comporterebbe una incisione a regime del bilancio dell'Ente e quindi rispetto a questo costo per il momento, tenendo conto della relazione del responsabile dell'ecologia, è stato prudenzialmente effettuato un accantonamento per evitare di esporre l'Ente. È chiaro che nel momento in cui fosse necessario riconoscere questo costo in termini legali al gestore del servizio chiaramente questo andrebbe ad incidere sul costo di gestione del servizio, per cui più che di efficientamento si avrebbe un efficientamento al contrario. E questo per quanto riguarda l'ecologia. Altra variazione di bilancio che viene proposta è relativa a un contributo PNRR acquisito per l'istituto scolastico di Porta Romana dell'importo di 164.840 che viene acquisito al bilancio come previsione di entrata e correlata previsione di spesa. Altra variazione di bilancio di assestamento riguarda l'entrata da monetizzazione di standard urbanistici per l'importo di 12.972 che viene acquisita come previsione di entrata e previsione di spesa, si aggiunge un contributo regionale per le attrezzature della biblioteca dell'importo di 5.849,99 parimenti acquisiti in previsione di entrata e spesa, un contributo manutenzione strade di 12.500 euro parimenti acquisiti con entrata e spesa e proventi da condono edilizio che vanno in sfioramento rispetto alla previsione già esistente di 40.000 per l'importo di 18.719,87 euro che vengono acquisiti in entrata e spesa. In più vi è una correzione tecnica per la previsione relativa ad un mutuo che finanzia la riqualificazione del centro storico di Pecorari. Questa è una variazione puramente tecnica, perché rispetto all'epoca in cui era stato fatto il bilancio di previsione che precedeva la chiusura dell'esercizio, avendo poi il dato al consuntivo al 31 dicembre, questo dato stimato prima della chiusura dell'anno oggi viene rettificato nell'importo esatto da stanziare al bilancio. Vi è poi una maggiore entrata da sanzioni amministrative per violazione codice della strada che viene destinata alla segnaletica stradale, all'acquisto della segnaletica stradale, anche questa al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, cioè per la quota che eventualmente l'Ente potrebbe non riscuotere sulla base della capacità storica di riscossione, E poi vi è una variazione cumulativa che riguarda diversi aspetti tra cui principalmente l'adeguamento del fondo speciale equità a livello di servizi che è un trasferimento che riconosce lo Stato per raggiungere i livelli essenziali delle prestazioni, in particolare per quanto riguarda gli asili nido e il trasporto disabili. Il fondo di solidarietà comunale che rispetto alla stima effettuata al momento dell'approvazione del bilancio viene commisurato all'importo effettivo indicato dal Ministero degli Interni. Altri trasferimenti correnti dallo Stato che sono praticamente una mitigazione che assicura lo Stato rispetto a un taglio di risorse praticato per effetto di un



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

politica di spending review 2024. Poi ci sono degli introiti diversi che raccolgono varie fattispecie tra cui dei rimborsi che sono stati effettuati per spese anticipate dall'Ente. Rimborso spese personale comandato, diritti di segreteria e ufficio tecnico, interessi attivi, recupero spese legali per sentenze favorevoli, ticket asili nido. Queste maggiori entrate vengono allocate rispettivamente sui servizi di asili nido comunali, adeguamento quote capitali mutui perché queste quote erano state sospese per effetto di un differimento che era stato garantito nel periodo Covid, quindi c'è uno sfasamento del piano finanziario che viene coperto adesso con questo adeguamento. Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia, in particolare questo importo di 52.414 euro al netto della mitigazione di 13.410 è il taglio di spending review che subisce il Comune di Nocera Superiore nel 2024 per effetto di un'azione del governo che ha acquisito delle risorse dagli Enti Locali. Poi ci sono spese di funzionamento servizio invalidi civili che viene incrementato di 2.000 euro e una differenza di 23.000 euro che viene allocata sulla manutenzione ordinaria delle strade. La parte più significativa della variazione riguarda l'incremento dei fondi rischi dell'Ente. A seguito della relazione effettuata dall'avvocatura è stata stimato il rischio di passività potenziale dell'Ente da fondo contenzioso, da questa stima è stato individuato l'importo da stanziare per garantire all'Ente che in seguito a eventuali sentenze non favorevoli possa essere esposta e quindi compromettere gli equilibri, per cui il fondo passività potenziali che era stanziato nel rendiconto 2023 va incrementato dell'importo di 883.000 euro. Altra voce rilevante è quella del fondo rischio perdite partecipate perché la partecipata Consorzio di Bacino Salerno 1 ha trasmesso il bilancio 2023 da cui emerge una perdita alla quale la partecipazione pro quota a cui potrebbe essere chiamata l'Ente è di 13.859 queste voci così come insieme ad altre voci relative ad interventi di riqualificazione energetica vengono coperte con un impiego dell'avanzo di Amministrazione per l'importo di 1.106.000. All'esito di questi assestamenti si dà atto che per l'Ente permangono gli equilibri di bilancio 2024-2026 non sussistono debiti fuori bilancio al netto di quelli che in questa sede successivamente verranno proposti al riconoscimento, quindi già monitorati ed assicurati nella copertura e così come testimoniata dalla relazione del responsabile finanziario il bilancio conserva tutte le caratteristiche di equilibrio per poter non compromettere la condizione economico finanziaria dell'Ente e quindi, sulla base di questa proposta, vi chiedo di votare favorevolmente e anche l'immediata eseguibilità, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi?

CONSIGLIERE BISOGNO: Solo un'informazione Assessore, lei mi pare, o ho capito male, ha parlato anche degli incassi degli standard urbanistici?



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

ASSESSORE PADOVANO: Sì.

CONSIGLIERE BISOGNO: E dove andrebbero questi?

ASSESSORE PADOVANO: Queste sono entrate vincolate, per cui gli standard... io do per scontato che lei sappia di cosa si tratta, se vuole glielo spiego.

CONSIGLIERE BISOGNO: Io so di cosa si tratta, io ho fatto un'altra domanda.

ASSESSORE PADOVANO: Non c'è un'altra destinazione.

CONSIGLIERE BISOGNO: Che io cosa sono le monetizzazioni lo so benissimo, io le ho fatto una domanda precisa, dove vanno i soldi delle monetizzazioni, su quale capitolo?

ASSESSORE PADOVANO: Per il momento sono stati semplicemente vincolati perché non c'è ancora una destinazione così come abbiamo...

CONSIGLIERE BISOGNO: Li abbiamo vincolati su un capitolo?

ASSESSORE PADOVANO: Certo.

CONSIGLIERE BISOGNO: Qual è il capitolo?

ASSESSORE PADOVANO: Vuole sapere il numero del capitolo glielo dico subito.

CONSIGLIERE BISOGNO: Però lo dovrebbe sapere a memoria.

ASSESSORE PADOVANO: La memoria non è il mio forte.

CONSIGLIERE BISOGNO: Sono monetizzazioni, almeno... Non dico il numero del capitolo ma la rubrica del capitolo la dovrebbe sapere, nemmeno io ricordo a mente i numeri del codice, però...



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE
PROVINCIA DI SALERNO

ASSESSORE PADOVANO: Allora il capitolo è il 16.209.

CONSIGLIERE BISOGNO: Che si chiama? È dedicato a cosa?

ASSESSORE PADOVANO: Spesa da monetizzazione standard urbanistici correlato al capitolo di entrata 799.

CONSIGLIERE BISOGNO: Quindi li mettiamo là vincolati, io questo voglio capire abbiamo una previsione su come utilizzarli o no?

ASSESSORE PADOVANO: Al momento non c'è una previsione.

CONSIGLIERE BISOGNO: Quindi li teniamo solo là, questo volevo sapere, va bene così.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Contrari: 5 (Amato, Bisogno, Carleo, Lamberti, Iannone);

Favorevoli: 11;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività stessa votazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bisogno.

CONSIGLIERE BISOGNO: L'avevo già accennato prima io avrei dovuto votare la salvaguardia perché fa parte della salvaguardia appunto di atti posti in essere dall'Amministrazione della quale ho fatto parte fino a qualche giorno fa, ma è ovvio che non posso che votare contro in considerazione del fatto che la procedura di riequilibrio riporta il dato di cui all'Ordine del Giorno precedente, quindi l'aumento della TARI da 4.600.000 a 4.800.000, per questo motivo io non posso che votare contrario alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Senatore.



CITTÀ DI NOCERA SUPERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

CONSIGLIERE SENATORE: Grazie Presidente, il mio voto è stato favorevole ancorché questa è una nuova Amministrazione, voglio dire noi non possiamo non fare una delibera del genere su una gestione che poi è stata di un'altra Amministrazione, noi dobbiamo salvaguardare quella che è la gestione amministrativa e quelli che sono i conti per portarci fino alla fine dell'anno. Per quanto riguarda quello che abbiamo detto prima io credo che tutte le poste negative che questo Comune ha dei costi ed altro, l'impegno di tutta l'Amministrazione sarà quello di ridurre quei costi che sono lievitati.

CONSIGLIERE BISOGNO: Presidente, è una dichiarazione di voto, non può fare commenti politici, è una dichiarazione di voto, deve solo spiegare il voto se è positivo, non consento che si faccia discussione politica. Non è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SENATORE: Il Consigliere Bisogno non può parlare se non è invitato a parlare.

CONSIGLIERE BISOGNO: Presidente, io faccio appello a lei, questa non è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SENATORE: Volevo precisare che il voto favorevole, le variazioni di bilancio sia positive che negative e ho detto di migliorare nel prosieguo di questa Amministrazione di non far avere delle poste negative, quindi ho votato anche favorevole alle miglie che avete portato fino ad oggi.



Allegato sub n° 34



Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

n. prot. 2010 23.07.2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Sede

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d.lgs. 118/2011) – Verifica stato di attuazione dei programmi – Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d.lgs. 118/2011).

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

VISTO l'art. 193 del TUEL che recita:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.



4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

VISTO l'art. 194 del TUEL che recita:

“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti.

Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”

VISTI i commi 4 e 6 dell'art. 193 del TUEL che recitano:

“4. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

.....
6. Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della giunta.”

CONSIDERATO che il DI 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 ha disposto, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'introduzione dell'articolo 147-quinquies del Tuel, attribuendo al responsabile del servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione e prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Servizi, secondo le rispettive



responsabilità. Tale disposizione estende inoltre il controllo sugli equilibri finanziari alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

CONSIDERATO altresì che, anche se non riproposto dalla nuova formulazione dell'art. 193 del TUEL, lo stato di attuazione dei programmi continua ad essere contemplato dal principio sulla programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/11) e che la commissione Arconet ha ritenuto che la scadenza in questione appare il termine più idoneo per verificare lo stato di attuazione dei programmi, come previsto nel controllo strategico, segnalando che l'articolo 147-ter comma 2 del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi.

RILEVATO che la variazione di assestamento di bilancio è una variazione facoltativa, tenendo conto che le variazioni possono deliberarsi entro il 30 novembre, e che non avrebbe senso logico assestare prima e fare la verifica di salvaguardia dopo.

VISTO il Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 12.12.2023 e le successive variazioni di bilancio approvate nel corso del presente esercizio.

VISTO il Rendiconto della Gestione 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.4.2024.

EVIDENZIATO che l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha una duplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

CONSIDERATO che i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che tali condizioni presumibilmente potranno essere conservate fino alla conclusione del presente anno finanziario e che pertanto non è richiesta l'adozione di interventi correttivi da parte dell'organo consiliare in quanto vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, oltre che tutti gli altri vincoli di finanza pubblica.

CONSIDERATO inoltre che gli stanziamenti previsti a bilancio relativi al fondo crediti dubbia esigibilità risultano essere congrui.

DATO ATTO che attualmente non sussistono debiti fuori bilancio non coperti dalla programmazione finanziaria vigente, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come risulta da dichiarazioni rese dai responsabili di Area e Servizi Omogenei.

VISTA l'allegata **Relazione del Responsabile Finanziario** (allegato "A") costituente parte integrante alla presente proposta, nella quale si dà atto:

- della permanenza degli equilibri di gestione e connessa mancanza di esigenza di interventi correttivi;



- dello stato di attuazione dei programmi;
- delle variazioni di assestamento bilancio necessarie, da adottare contestualmente alla verifica degli equilibri, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri prospettici, come di seguito dettagliate:

Variazioni afferenti all'Area Ecologia:

Il Responsabile dell'Area gestionale Ecologia, arch. Ardolino, con pec del 28 giugno 2024, riscontrava alla richiesta informativa di competenza in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, dando atto di quanto segue:

- conferma della passività potenziale relativamente alla fattura per “Costi per scariche post mortem” anni 2016-2017-2018, ceduta dalla Soc. Ecoambiente a SMA Campania, alla quale si è provveduto a trasmettere proposta di saldo. SMA ha girato la proposta agli uffici regionali preposti, ma ad oggi non sussiste ulteriore riscontro. Tale somma, già inserita nell'elenco afferente alla salvaguardie degli equilibri di Bilancio anno 2023, viene confermata nella stima riproposta in tale sede;
- necessità di effettuare una variazione di bilancio dal Cap. entrate 494 al Cap spese 10745, relativa all'utilizzo di buoni carburante provenienti dalla raccolta di olio esausto sul territorio, per un importo pari a € 475,00 accertato sul capitolo di entrata n. 494 al n. 970;
- fornito in allegato il seguente elenco di passività potenziali stimate:

Tipologia Maggiori spese/Passività potenziali	Totale iva inclusa	nota
<i>Sottodimensionamento capitolo 10950</i>	209.487,75 €	dovuta a variazione di bilancio D.G.C.n. 90 del 18.04.2024 - ratifica di C.C. n. 32 del 29.04.2024 per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025
<i>Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana</i>	15.000,00 €	PROBABILE IMPORTO OGGETTO DI TRANSAZIONE A seguito di richiesta di liquidazione di cui alla nota prot. 11956/2023. Importo indicato nella seconda rimodulazione del quadro economico di cui alla determinazione n. 1279 del 02.09.2019.
<i>Revisione canone di igiene urbana</i>	245.000,64 €	Importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione. Riferimento note protocollo nn. 3938/2024 e 6903/2024.

Ai fini delle operazioni di salvaguardia dovute, si fe rilevare quanto segue:

- l'indicato sottodimensionamento del capitolo 10950 “*spese smaltimento rifiuti solidi urbani*” di € 209.487,75, corrispondente a variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2024, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.04.2024, per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025, esprime un maggiore fabbisogno a regime che non ne consente la qualificazione come passività potenziale, bensì come constatazione della sussistenza del maggiore fabbisogno indicato ed all'origine programmato, il quale con la variazione proposta dall'Area Ecologia il 29.4.2024 veniva rettificato. Tenendo conto che il fabbisogno originario era già contenuto nella previsione di PEF vigente, decade di conseguenza l'esigenza proposta di rettifica dello stesso. Ne consegue, come effetto automatico, il conseguente adeguamento della tariffa destinata alla copertura integrale del costo del servizio;



- quanto alla indicata passività potenziale relativa ad “incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana” di € 15.000,00, quale “probabile importo oggetto di transazione”, si rileva l’assenza di tale previsione sia negli atti di programmazione dell’Ente, sia nel quadro del contenzioso trasmesso dall’avvocatura comunale, per cui si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, al fine di schermare il rischio di esposizione dell’Ente, facendo tuttavia rilevare che per tale fabbisogno non si riscontrano allo stato le caratteristiche di una passività potenziale;
- relativamente invece alla indicazione di una passività potenziale di € 245.000,64 per “Revisione canone di igiene urbana: importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione” (Rif. prot. n. 3938/2024 e 6903/2024), si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, data la significatività della posta, al fine di schermare il rischio di esposizione dell’Ente, facendo tuttavia rilevare che tale fabbisogno non afferisce a spesa non ripetitiva finanziabile mediante l’impiego della avanzo di amministrazione, risiedendo piuttosto nella stima di un maggiore fabbisogno finanziario nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che richiede necessariamente l’adeguamento del PEF pluriennale, con conseguente individuazione in esso del relativo finanziamento.

Di seguito le variazioni proposte, per effetto delle richieste acquisite dall’Area Ecologia, come sopra descritte:

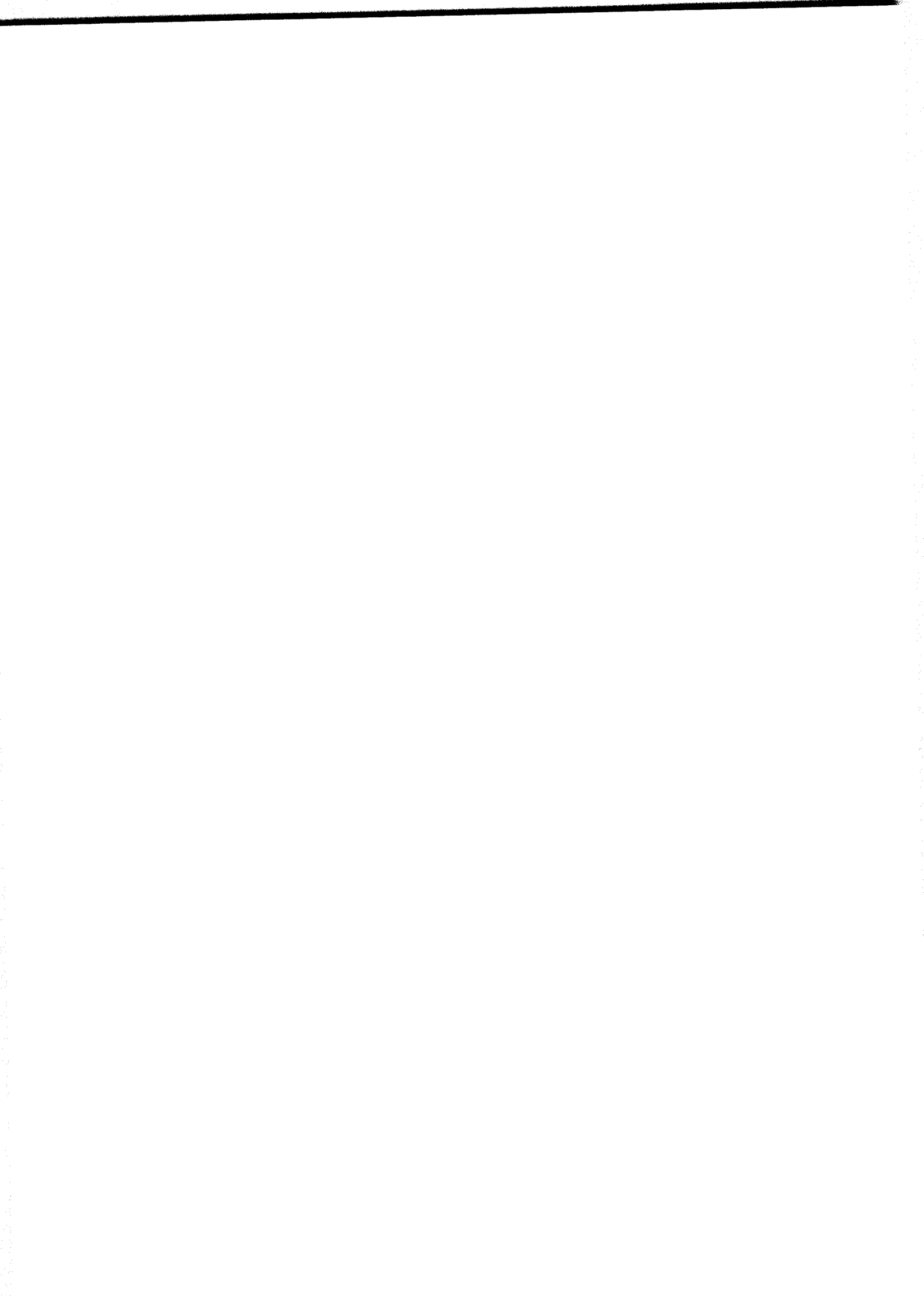
Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00 €	475,00 €	120.475,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	475,00 €	975,00 €
Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.605.777,00 €	279.317,00 €	4.885.094,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50 €	209.487,75 €	782.364,25 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55 €	69.829,25 €	1.401.613,80 €
				279.317,00 €	

Variazioni tecniche:

In tale raggruppamento vengono indicate le proposte di aggiornamento del documento finanziario vigente afferenti ad esigenza di fonte tecnica, che vengono di seguito dettagliatamente descritte.

- 1) **Variazione per contributo PNRR Portaromana:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi a contributo PNRR per l’intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell’edificio scolastico di proprietà comunale sito in Via Portaromana:

Entrata



Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	- €	164.840,00 €	164.840,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	833.029,60 €	164.840,00 €	997.869,60 €

- 2) **Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici**: la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uso delle risorse acquisite:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP16209U)	- €	12.972,00 €	12.972,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16209	08.01.2	SPESA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)		12.972,00 €	12.972,00 €

- 3) **Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche**: la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	- €	5.849,99 €	5.849,99 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00 €	5.849,99 €	6.849,99 €

- 4) **Variazione per contributo manutenzione strade**: la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	- €	12.500,00 €	12.500,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45 €	12.500,00 €	20.461,45 €

- 5) **Variazione per proventi condono edilizio**: la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria:



<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00 €	18.719,87 €	58.719,87 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00 €	18.719,87 €	49.609,87 €

- 6) **Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso**: la variazione ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica corrispondente di entrata e spesa, intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente non sussistenza della possibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76 €	- 37.341,24 €	496.471,52 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36 €	- 37.341,24 €	73.297,12 €

- 7) **Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada**: la variazione afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	- €	21.052,87 €	21.052,87 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10485	03.02.1	ACQ. DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI-ex art. 208	3.856,00 €	3.548,46 €	7.404,46 €
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00 €	3.548,46 €	13.548,46 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80 €	13.955,95 €	1.415.569,75 €
				21.052,87 €	



Variazione cumulativa:

La variazione in oggetto cumula le diverse esigenze espresse ai centri di spesa dell'Ente con gli obblighi normativi e di programmazione finanziaria sovraordinata.

In particolare, la proposta di variazione tiene conto dell'esigenza di adeguare la stima dell'entrata riveniente dal fondo di solidarietà comunale agli importi effettivi comunicati dal Ministero dell'Interno sull'apposita piattaforma dedicata alla finanza locale, rispetto alla stima su base storica effettuata in fase di elaborazione del bilancio di previsione, in mancanza delle informazioni precise. Analogo percorso è stato svolto per il Fondo speciale equità livello dei servizi, per il quale è stato creato per esigenze di dettaglio contabili un apposito capitolo di entrata già dal 2024, anche se la dotazione separata viene prevista come obbligo solo con decorrenza dal 2025. Tale servizio accoglie specificamente le esigenze di funzionamento finanziate dalla programmazione nazionale relative all'incremento dei posti negli asili nido e nel servizio di trasporto per studenti disabili.

Altro incremento di entrata è connesso al contributo di finanza pubblica accordato ai Comuni rispetto al taglio di risorse per effetto della spending review che verrà riportato di seguito nella parte spesa della variazione.

Tutte le maggiori entrate indicate, in uno alle ulteriori specificate in tabella, non sono tuttavia affette da vincolo di destinazione.

L'allocazione delle suddette maggiori entrate viene proposta in impiego sulla spesa per far fronte alle esigenze che parimenti vengono analiticamente indicate, tra le quali spiccano quella di rispetto dello standard nazionale relativo al "servizio asilo nido comunale"; di attuazione dell'obbligo normativo di "taglio alla spesa" da spending review; di incremento delle risorse per la manutenzione ordinaria stradale richiesta dall'Area Lavori Pubblici:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
9000	20.101	Fondo speciale equità livello dei servizi	398.183,09	18.191,75	416.374,84
152	10.301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.905.287,02	149.634,09	4.054.921,11
141	20.101	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	13.410,00	13.410,00
462	30.100	INTROITI DIVERSI	5.900,00	44.157,02	50.057,02
260	20.101	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO E DISTACCATO	-	41.163,37	41.163,37
300	30.500	DIRITTI SEGRETERIA UFF. TECNICO URBANISTICA	60.000,00	30.977,22	90.977,22
490	30.300	INTERESSI ATTIVI	3.000,00	16.051,54	19.051,54
310	30.500	RECUPERO SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI	10.000,00	7.585,53	17.585,53
370	30.100	TICKET ASILO NIDO	35.000,00	526,40	35.526,40
				321.696,92	
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16188	12.01.1	SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	138.116,25	229.957,37	
12000	50.02.4	QUOTE CAPITALI MUTUI	172.934,43	14.263,84	187.198,27
16276	01.03.1	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	-	52.414,00	52.414,00
16140	12.02.1	FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO SERVIZI SOCIALI ED INVALIDI CIVILI	2.500,00	2.000,00	4.500,00
2205	10.05.1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	40.000,00	23.061,71	63.061,71
				321.696,92	



Variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Alla luce delle considerazioni svolte circa la stima del rischio da passività potenziali, nella consapevolezza che la verifica degli equilibri di bilancio per l'Ente va effettuata non solo in senso statico ma anche dinamico, necessita tener conto che l'accantonamento effettuato per tali ragioni sul risultato di amministrazione 2023 non è sufficiente ad assicurare copertura all'esposizione stimata.

Ne scaturisce la necessità di integrare la schermatura per l'Ente dal rischio di passività potenziali mediante l'integrazione già quantificata per il fondo dedicato, attraverso uno stanziamento di bilancio che potrà essere utilizzato nei modi e termini di legge durante l'esercizio e destinato a confluire in avanzo di amministrazione per la parte non impiegata.

Il finanziamento del suddetto fondo potrà legittimamente avvenire mediante impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di rendiconto 2023, data la natura non ricorrente della spesa finanziata ai sensi dell'art 187 del Tuel.

Analoga motivazione risiede nella necessità di impiego dell'avanzo disponibile emergente dal rendiconto 2023 per finanziare il rischio di esposizione alla copertura della perdita d'esercizio registrata dal Consorzio di Bacino Salerno 1 in liquidazione nell'ultimo esercizio concluso.

Alla vera e propria applicazione dell'avanzo libero conseguente alla dotazione del fondo passività potenziali e del fondo rischi partecipate si associa la necessità di impiegare una quota dello stesso in funzione di permutazione della quota disponibile con una quota da vincolare relativamente alla parte incassata ma non impegnata dei trasferimenti ministeriali ricevuti nel 2021 per l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica delle scuole M. Polo, De Amicis e S.G. Bosco:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo disponibile	Avanzo libero applicato in salvaguardia	Avanzo disponibile a nuovo
4		Avanzo Libero	5.479.787,49	1.106.781,80	4.373.005,69
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
		FONDO RISCHIO PERDITA PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16181	20.03.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	-	883.668,08	883.668,08
16278	20.03.1	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA M. POLO (E.5315)	107.815,19	74.859,81	182.675,00
16193	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DE AMICIS (E. 5316)	75.354,85	64.609,15	139.964,00
16194	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA S.G. BOSCO (E.5317)	160.542,04	69.784,96	230.327,00
16195	04.02.2			1.106.781,80	

- della disponibilità dell'avanzo libero di amministrazione 2023, in conseguenza degli impieghi e accantonamenti di cui sopra.

ATTESA la competenza consiliare a mente dell'art. 193 del TUEL.

VISTO il TUEL – D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;



VISTO l'allegato parere dell'Organo di revisione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di prendere atto ed approvare:
 - a. il permanere degli equilibri generali di bilancio 2024/2026 ex art. 193 del TUEL, come dettagliato nella relazione del Responsabile Finanziario dell'Ente, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - b. che non sussistono debiti fuori bilancio non coperti dalla programmazione finanziaria vigente, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come risulta dalle ricognizioni effettuate dai responsabili di Area e Servizi Omogenei;
 - c. l'allegata Relazione del Responsabile Finanziario (allegato "A"), costituente parte integrante alla presente, avente ad oggetto "*CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 (art. 193 TUEL – alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (art. 175 TUEL– alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011)*", nella quale si dà atto:
 - i. della permanenza degli equilibri di gestione e connessa mancanza di esigenza di interventi correttivi;
 - ii. dello stato di attuazione dei programmi;
 - iii. delle variazioni di bilancio di assestamento contestuali aventi funzione di aggiornamento della programmazione finanziaria.
- 2) Di approvare le variazioni di bilancio di seguito descritte, a titolo di assestamento generale del bilancio 2024/26, ex-art. 175 del TUEL:

Variazioni afferenti all'Area Ecologia:

Il Responsabile dell'Area gestionale Ecologia, arch. Ardolino, con pec del 28 giugno 2024, riscontrava alla richiesta informativa di competenza in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, dando atto di quanto segue:

- conferma della passività potenziale relativamente alla fattura per "Costi per discariche post mortem" anni 2016-2017-2018, ceduta dalla Soc. Ecoambiente a SMA Campania, alla quale si è provveduto a trasmettere proposta di saldo. SMA ha girato la proposta agli uffici regionali preposti, ma ad oggi non sussiste ulteriore riscontro. Tale somma, già inserita nell'elenco afferente alla salvaguardie degli equilibri di Bilancio anno 2023, viene confermata nella stima riproposta in tale sede;
- necessità di effettuare una variazione di bilancio dal Cap. entrate 494 al Cap spese 10745, relativa all'utilizzo di buoni carburante provenienti dalla raccolta di olio esausto sul territorio, per un importo pari a € 475,00 accertato sul capitolo di entrata n. 494 al n. 970;
- fornito in allegato il seguente elenco di passività potenziali stimate:

Tipologia Maggiori spese/Passività potenziali	Totale iva inclusa	nota
<i>Sottodimensionamento capitolo 10950</i>	209.487,75 €	dovuta a variazione di bilancio D.G.C.n. 90 del 18.04.2024 - ratifica di C.C. n. 32 del 29.04.2024 per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025
<i>Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana</i>	15.000,00 €	PROBABILE IMPORTO OGGETTO DI TRANSAZIONE A seguito di richiesta di liquidazione di cui alla nota prot. 11956/2023. Importo indicato nella seconda rimodulazione del quadro economico di cui alla determinazione n. 1279 del 02.09.2019.
<i>Revisione canone di igiene urbana</i>	245.000,64 €	Importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione. Riferimento note protocollo nn. 3938/2024 e 6903/2024.



Ai fini delle operazioni di salvaguardia dovute, si fe rilevare quanto segue:

- l'indicato sottodimensionamento del capitolo 10950 "spese smaltimento rifiuti solidi urbani" di € 209.487,75, corrispondente a variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2024, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.04.2024, per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025, esprime un maggiore fabbisogno a regime che non ne consente la qualificazione come passività potenziale, bensì come constatazione della sussistenza del maggiore fabbisogno indicato ed all'origine programmato, il quale con la variazione proposta dall'Area Ecologia il 29.4.2024 veniva rettificato. Tenendo conto che il fabbisogno originario era già contenuto nella previsione di PEF vigente, decade di conseguenza l'esigenza proposta di rettifica dello stesso. Ne consegue, come effetto automatico, il conseguente adeguamento della tariffa destinata alla copertura integrale del costo del servizio;
- quanto alla indicata passività potenziale relativa ad "incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana" di € 15.000,00, quale "probabile importo oggetto di transazione", si rileva l'assenza di tale previsione sia negli atti di programmazione dell'Ente, sia nel quadro del contenzioso trasmesso dall'avvocatura comunale, per cui si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che per tale fabbisogno non si riscontrano allo stato le caratteristiche di una passività potenziale;
- relativamente invece alla indicazione di una passività potenziale di € 245.000,64 per "Revisione canone di igiene urbana: importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione" (Rif. prot. n. 3938/2024 e 6903/2024), si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, data la significatività della posta, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che tale fabbisogno non afferisce a spesa non ripetitiva finanziabile mediante l'impiego della avanzo di amministrazione, risiedendo piuttosto nella stima di un maggiore fabbisogno finanziario nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che richiede necessariamente l'adeguamento del PEF pluriennale, con conseguente individuazione in esso del relativo finanziamento.

Di seguito le variazioni proposte, per effetto delle richieste acquisite dall'Area Ecologia, come sopra descritte:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00 €	475,00 €	120.475,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	475,00 €	975,00 €
Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.605.777,00 €	279.317,00 €	4.885.094,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50 €	209.487,75 €	782.364,25 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55 €	69.829,25 €	1.401.613,80 €
				279.317,00 €	



Variazioni tecniche:

In tale raggruppamento vengono indicate le proposte di aggiornamento del documento finanziario vigente afferenti ad esigenza di fonte tecnica, che vengono di seguito dettagliatamente descritte.

- 8) **Variazione per contributo PNRR Portaromana:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi a contributo PNRR per l'intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio scolastico di proprietà comunale sito in Via Portaromana:

Entrata			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	- €	164.840,00 €	164.840,00 €
Spesa			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	833.029,60 €	164.840,00 €	997.869,60 €

- 9) **Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uso delle risorse acquisite:

Entrata			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP16209U)	- €	12.972,00 €	12.972,00 €
Spesa			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
16209	08.01.2	SPESA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)		12.972,00 €	12.972,00 €

- 10) **Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria:

Entrata			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	- €	5.849,99 €	5.849,99 €
Spesa			Stanzamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
Capitolo	Codice	Descrizione			
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00 €	5.849,99 €	6.849,99 €

- 11) **Variazione per contributo manutenzione strade:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale:



Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	- €	12.500,00 €	12.500,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45 €	12.500,00 €	20.461,45 €

12) **Variazione per proventi condono edilizio**: la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00 €	18.719,87 €	58.719,87 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00 €	18.719,87 €	49.609,87 €

13) **Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso**: la variazione ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica corrispondente di entrata e spesa, intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente non sussistenza della possibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76 €	- 37.341,24 €	496.471,52 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36 €	- 37.341,24 €	73.297,12 €

14) **Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada**: la variazione afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale:



Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	- €	21.052,87 €	21.052,87 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10485	03.02.1	ACQ.DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI-ex art. 208	3.856,00 €	3.548,46 €	7.404,46 €
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00 €	3.548,46 €	13.548,46 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80 €	13.955,95 €	1.415.569,75 €
				21.052,87 €	

Variazione cumulativa:

La variazione in oggetto cumula le diverse esigenze espresse ai centri di spesa dell'Ente con gli obblighi normativi e di programmazione finanziaria sovraordinata.

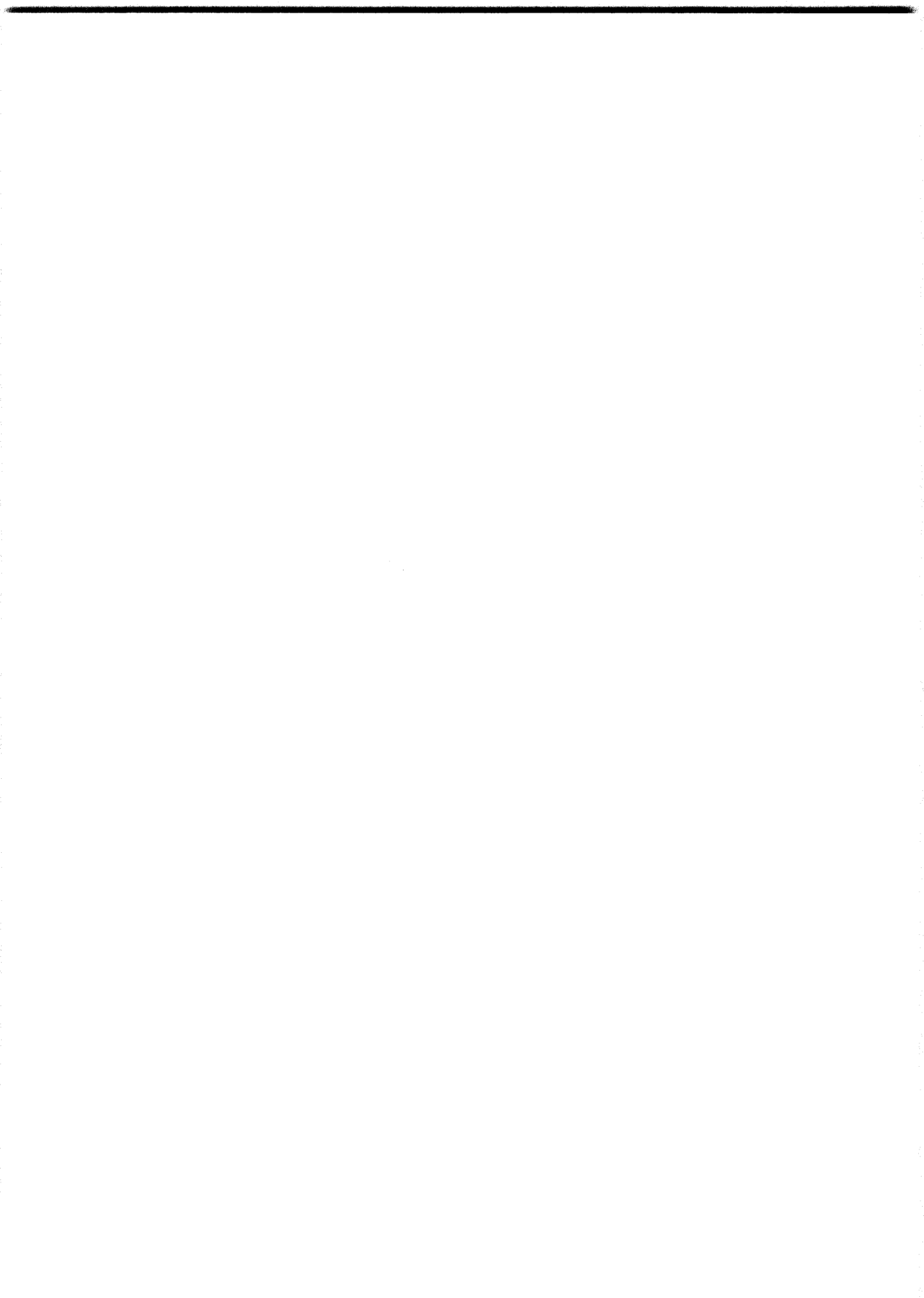
In particolare, la proposta di variazione tiene conto dell'esigenza di adeguare la stima dell'entrata riveniente dal fondo di solidarietà comunale agli importi effettivi comunicati dal Ministero dell'Interno sull'apposita piattaforma dedicata alla finanza locale, rispetto alla stima su base storica effettuata in fase di elaborazione del bilancio di previsione, in mancanza delle informazioni precise. Analogo percorso è stato svolto per il Fondo speciale equità livello dei servizi, per il quale è stato creato per esigenze di dettaglio contabili un apposito capitolo di entrata già dal 2024, anche se la dotazione separata viene prevista come obbligo solo con decorrenza dal 2025. Tale servizio accoglie specificamente le esigenze di funzionamento finanziate dalla programmazione nazionale relative all'incremento dei posti negli asili nido e nel servizio di trasporto per studenti disabili.

Altro incremento di entrata è connesso al contributo di finanza pubblica accordato ai Comuni rispetto al taglio di risorse per effetto della spending review che verrà riportato di seguito nella parte spesa della variazione.

Tutte le maggiori entrate indicate, in uno alle ulteriori specificate in tabella, non sono tuttavia affette da vincolo di destinazione.

L'allocazione delle suddette maggiori entrate viene proposta in impiego sulla spesa per far fronte alle esigenze che parimenti vengono analiticamente indicate, tra le quali spiccano quella di rispetto dello standard nazionale relativo al "servizio asilo nido comunale"; di attuazione dell'obbligo normativo di "taglio alla spesa" da spending review; di incremento delle risorse per la manutenzione ordinaria stradale richiesta dall'Area Lavori Pubblici:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
9000	20.101	Fondo speciale equità livello dei servizi	398.183,09	18.191,75	416.374,84
152	10.301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.905.287,02	149.634,09	4.054.921,11
141	20.101	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	13.410,00	13.410,00
462	30.100	INTROITI DIVERSI	5.900,00	44.157,02	50.057,02
260	20.101	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO E DISTACCATO	-	41.163,37	41.163,37
300	30.500	DIRITTI SEGRETERIA UFF. TECNICO URBANISTICA	60.000,00	30.977,22	90.977,22
490	30.300	INTERESSI ATTIVI	3.000,00	16.051,54	19.051,54
310	30.500	RECUPERO SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI	10.000,00	7.585,53	17.585,53
370	30.100	TICKET ASILO NIDO	35.000,00	526,40	35.526,40
				321.696,92	
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16188	12.01.1	SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	138.116,25	229.957,37	
12000	50.02.4	QUOTE CAPITALI MUTUI	172.934,43	14.263,84	187.198,27
16276	01.03.1	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	-	52.414,00	52.414,00



16140	12.02.1	FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO SERVIZI SOCIALI ED INVALIDI CIVILI	2.500,00	2.000,00	4.500,00
2205	10.05.1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	40.000,00	23.061,71	63.061,71
				321.696,92	

Variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Alla luce delle considerazioni svolte circa la stima del rischio da passività potenziali, nella consapevolezza che la verifica degli equilibri di bilancio per l'Ente va effettuata non solo in senso statico ma anche dinamico, necessita tener conto che l'accantonamento effettuato per tali ragioni sul risultato di amministrazione 2023 non è sufficiente ad assicurare copertura all'esposizione stimata. Ne scaturisce la necessità di integrare la schermatura per l'Ente dal rischio di passività potenziali mediante l'integrazione già quantificata per il fondo dedicato, attraverso uno stanziamento di bilancio che potrà essere utilizzato nei modi e termini di legge durante l'esercizio e destinato a confluire in avanzo di amministrazione per la parte non impiegata.

Il finanziamento del suddetto fondo potrà legittimamente avvenire mediante impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di rendiconto 2023, data la natura non ricorrente della spesa finanziata ai sensi dell'art 187 del Tuel.

Analoga motivazione risiede nella necessità di impiego dell'avanzo disponibile emergente dal rendiconto 2023 per finanziare il rischio di esposizione alla copertura della perdita d'esercizio registrata dal Consorzio di Bacino Salerno 1 in liquidazione nell'ultimo esercizio concluso.

Alla vera e propria applicazione dell'avanzo libero conseguente alla dotazione del fondo passività potenziali e del fondo rischi partecipate si associa la necessità di impiegare una quota dello stesso in funzione di permutazione della quota disponibile con una quota da vincolare relativamente alla parte incassata ma non impegnata dei trasferimenti ministeriali ricevuti nel 2021 per l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica delle scuole M. Polo, De Amicis e S.G. Bosco:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo disponibile	Avanzo libero applicato in salvaguardia	Avanzo disponibile a nuovo
4		Avanzo Libero	5.479.787,49	1.106.781,80	4.373.005,69
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
		FONDO RISCHIO PERDITA PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16181	20.03.1	PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16278	20.03.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	-	883.668,08	883.668,08
16193	04.02.2	SCUOLA M. POLO (E.5315) ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	107.815,19	74.859,81	182.675,00
16194	04.02.2	SCUOLA DE AMICIS (E. 5316) ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	75.354,85	64.609,15	139.964,00
16195	04.02.2	SCUOLA S.G. BOSCO (E.5317) ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	160.542,04	69.784,96	230.327,00
				1.106.781,80	

- 3) di modificare corrispondentemente il bilancio di previsione dell'esercizio 2024/2026;
- 4) di dare atto che a seguito delle variazioni apportate al bilancio di previsione annuale, sono rispettati gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa in materia di contabilità negli EE.LL., risultando il documento di programmazione economico-finanziaria generalmente assestato ex-art. 175 del TUEL, tenuto conto che gli obiettivi programmatici dovranno essere monitorati ed ulteriormente verificati nei termini di legge e riscontrati a consuntivo;

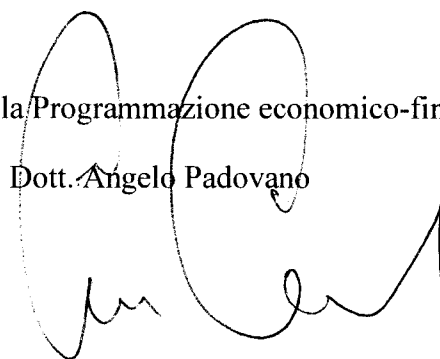


- 5) di approvare che la disponibilità dell'avanzo libero di amministrazione 2023, in conseguenza degli impieghi e accantonamenti di cui sopra;
- 6) di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio Segreteria e all'Ufficio Ragioneria;
- 7) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale;
- 8) di allegare copia della presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, come previsto al comma 2 dell'art. 193 del TUEL;
- 9) considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Nocera Superiore (SA), Li 23.07.2024

L'assessore alla Programmazione economico-finanziaria

Dott. Angelo Padovano

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the printed name.



OGGETTO: Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 (art. 193 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d.lgs. 118/2011) – Verifica stato di attuazione dei programmi – Assestamento generale del bilancio (art. 175 tuel – alleg. 4/1 e 4/2 d.lgs. 118/2011).

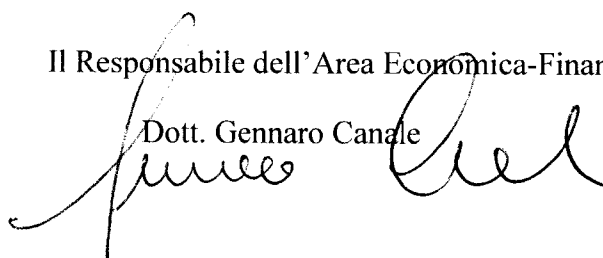
PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si esprime parere FAVOREVOLE

Nocera Superiore (SA), Li 23.7.2024

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Gennaro Canale

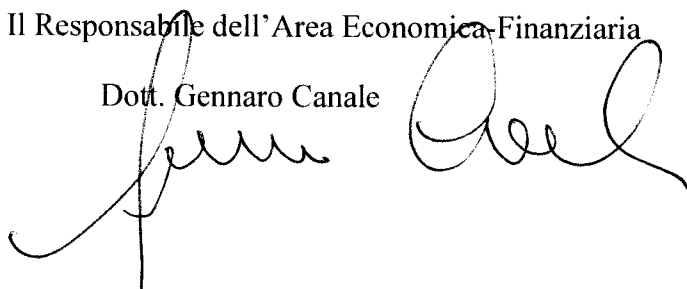


Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, si esprime parere FAVOREVOLE

Nocera Superiore (SA), Li 23.7.2024

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Gennaro Canale





23/7/2024

Allegato "A" alla delib. _____

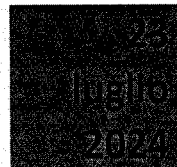
**COMUNE DI
NOCERA
SUPERIORE**

**CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (art. 193
TUEL – alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011) –
VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE
DEL BILANCIO (art. 175 TUEL– alleg. 4/1 e
4/2 D.Lgs. 118/2011)**

Responsabile Finanziario |

Sommario

Premessa	3
La salvaguardia degli equilibri	4
La gestione di competenza.....	4
Gli equilibri della gestione di competenza	12
Gli equilibri del Bilancio corrente.....	12
Gli equilibri del Bilancio investimenti.....	12
Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi.....	14
Analisi dell'entrata	15
Analisi della spesa	16
Fondi pluriennale vincolato.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondi passività potenziali	23
Gli equilibri del Bilancio di terzi.....	28
La gestione dei residui.....	29
L'equilibrio di cassa	32
Ulteriori verifiche:	35
L'attestazione degli equilibri	41
Assestamento Generale del Bilancio (art. 175 TUEL – alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011):	43
Stato di attuazione dei programmi	50
Conclusioni	50



Premessa

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 stabilisce che la verifica relativa al permanere degli equilibri di bilancio deve essere condotta con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno entro il 31 luglio.

Questa verifica rientra nel più ampio monitoraggio degli equilibri di bilancio, che la legge prevede sia costantemente operato nel corso della gestione e non solo in sede di approvazione del bilancio, delle sue variazioni o del rendiconto della gestione e che vede coinvolti diversi soggetti, dal responsabile del servizio finanziario, ai revisori dei conti, ai responsabili dei servizi, fino al Consiglio Comunale.

L'importanza di questa verifica concomitante ha spinto il legislatore a prevedere uno specifico controllo interno dedicato agli equilibri di bilancio, da svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 147-quinquies del Dlgs 267/2000 e soprattutto del regolamento di contabilità.

Nel caso in cui l'accertamento del permanere degli equilibri dia esito negativo, il Consiglio comunale deve contestualmente provvedere al ripristino del pareggio, sia nel caso in cui i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di gestione, derivante cioè dalla competenza, ovvero un disavanzo di amministrazione, il quale potrebbe derivare anche dalla gestione dei residui. La verifica degli equilibri dovrà riguardare anche la gestione di cassa.

Dal punto di vista normativo, il controllo degli equilibri di bilancio viene esplicitamente regolato, oltre che dal principio contabile generale, dalle seguenti norme:

- art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL): il responsabile economico-finanziario è preposto alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione, nonché dei vincoli di finanza pubblica;
- art. 147-quinquies del TUEL: il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del responsabile economico-finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità, nel rispetto dell'ordinamento contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- art. 193, comma 1, del TUEL: gli enti locali rispettano, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL stesso;
- art. 193, comma 2, del TUEL: almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare delibera la permanenza o meno degli equilibri generali di bilancio; in caso di mancata permanenza, l'organo consiliare adotta le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio (il regolamento di contabilità potrebbe prevedere anche l'obbligo di più deliberazioni consiliari durante l'anno);
- comma 4 del già citato principio contabile generale n. 15 (Principio dell'equilibrio di bilancio) di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011: l'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari,

economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio;

- i continui riferimenti al mantenimento degli equilibri inseriti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011).

La salvaguardia degli equilibri

La situazione finanziaria dell'Ente risulta fotografata alla data di redazione della presente relazione, dovendo necessariamente stabilire un momento preciso di ricognizione, dando atto che qualora dallo scorrere del continuum della gestione emergessero variazioni di rilievo da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale in occasione della deliberazione, le stesse verranno puntualmente integrate in forma relazionale a cura del Responsabile Finanziario.

Si dà atto innanzitutto, che, come richiesto dalla norma contabile, previamente alla verifica in oggetto è stato riscontrato presso i Settori dell'Ente che *non sono note allo stato situazioni non sottoposte all'attenzione relative a debiti fuori bilancio*, di modo da poter consentire di ritenere che gli stanziamenti attuali di bilancio non espongono l'Ente a rischio di squilibri gestionali.

La gestione di competenza

La prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere non inferiore al totale delle spese.

I prospetti proposti nei paragrafi successivi sintetizzano i risultati dell'indagine ottenuta confrontando il rispetto del principio del pareggio finanziario tra i totali dei principali aggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'avanzo applicato, con riferimento alla previsione attuale.

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



Si rappresentano le seguenti configurazioni dell'equilibrio in corso di esercizio:

- Situazione su “stanziato assestato”:

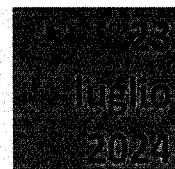
Comune di Nocera Superiore					
Salvaguardia Equilibri					
Salvaguardia Equilibri: EQUILIBRI DI BILANCIO (su Stanziato)					
(Esercizio 2024-2025-2026)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	11.231.806,95				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		824.150,27	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.307.726,10	15.349.126,93	15.349.126,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.279.107,96	15.170.059,58	15.163.702,84
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.331.784,55	1.401.613,80	1.401.613,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		172.934,43	179.067,35	185.424,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-320.166,02	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		320.166,02	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		522.812,76	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		11.299.554,38	555.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.190.784,75	18.340.411,23	3.510.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		17.013.151,89 555.000,00	18.895.411,23 0,00	3.510.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	320.166,02		0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-320.166,02		0,00	0,00

Dal prospetto sopra riportato, si può rilevare come sullo stanziato il bilancio è caratterizzato da un *equilibrio finanziario complessivo di competenza*. In particolare:

- ✓ *l'equilibrio di parte corrente* è garantito dalla condizione che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non risultano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non hanno altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. In particolare, tale equilibrio è frutto, oltre che del riporto del fondo pluriennale vincolato entrata a copertura delle spese correnti con esigibilità differita, anche

dell'applicazione di una quota di avanzo vincolato e di avanzo accantonato per fondo contenzioso;

- ✓ l'*equilibrio di parte capitale* è invece garantito, oltre che dalle entrate in conto capitale, anche dal riporto del fondo pluriennale vincolato entrata a copertura delle spese investimento con esigibilità differita, dall'impiego dell'avanzo vincolato per spese da investimento da mutui e da trasferimenti.

Si da atto che non vi è spazio in fase di stanziamento per destinazione di margine positivo di *equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali*.

Possiamo pertanto concludere che **l'equilibrio di stanziamento assestato risulta verificato.**

Doveroso dare atto che le possibilità di sviluppo della spesa corrente, per l'incremento dei servizi, passano attraverso un miglioramento delle capacità di riscossione dell'entrata, essendo la stessa ancora gravata notevolmente dall'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza, scaturente dal rischio storico della riscossione, soprattutto tributaria. La struttura della spesa, risente invece in modo rilevante dell'incidenza dei debiti fuori bilancio, essenzialmente derivanti dal contenzioso. Tale ultimo fenomeno emerge anche dalla misurazione di uno parametri previsti dalla normativa vigente per la misurazione della deficitarietà strutturale (pur non essendo l'Ente in tale condizione).

Le possibilità di sviluppo ulteriore della spesa investimenti, per l'incremento delle infrastrutture a disposizione della collettività, passa attraverso un costante miglioramento del percorso sviluppato di attrazione delle risorse specificamente dedicate trasferite dagli Enti sovracomunali, a sua volta collegata ad una sempre maggiore disponibilità di proposte progettuali candidabili. L'Ente sta sfruttando al riguardo le numerose opportunità offerte dal PNRR.

- **Situazione su "accertato e impegnato":**

Comune di Nocera Superiore		
Salvaguardia Equilibri		
Salvaguardia Equilibri: EQUILIBRI DI BILANCIO (su Imp. / Acc.) (Esercizio 2024)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	824.150,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.148.568,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.627.047,11

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	92.835,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.252.835,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+))	320.166,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+))	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+))	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.573.001,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.573.001,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.573.001,99
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+))	522.812,76
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+))	11.299.554,38
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+))	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+))	785.293,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.138.602,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	555.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		914.057,80
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		914.057,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		914.057,80
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		3.487.059,79
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.487.059,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.487.059,79

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	2.573.001,99	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		

Dal punto di vista della gestione, possiamo registrare una situazione complessiva di equilibrio.

Sotto il profilo della *gestione corrente* si registra un tempestivo accertamento delle entrate attese rispetto all'impegno delle spese. Tale situazione fa emergere un risultato positivo in termini di equilibrio corrente, pur tenendo conto che per il finanziamento degli oneri straordinari di gestione emergenti dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio viene coperto mediante applicazione dell'apposita quota accantonata del risultato di amministrazione. Ciò tuttavia induce a monitorare con costante attenzione l'evoluzione dell'entrata e della spesa, al fine di individuare gli eventuali accorgimenti di programmazione necessari a garantire il mantenimento dell'obiettivo di equilibrio atteso.

Dal lato della *gestione in conto capitale*, si legge un quadro tendente al completamento delle numerose opere avviate negli anni precedenti, finanziate dal fondo pluriennale vincolato, che riportano a copertura risorse già accertate negli anni precedenti alla spesa per la quale l'esigibilità è stata differita all'esercizio corrente. Sono presenti altresì accertamenti di entrata in conto capitale di competenza, per i quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni. Da tale condizione emerge un risultato di segno positivo, che nel lungo termine tende al pareggio, così come riportato dalla situazione di stanziamento.

Possiamo pertanto dare atto che **l'equilibrio di gestione va costantemente monitorato per verificare la validità delle programmazioni, ma per il momento non indica la necessità di interventi correttivi.**

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, e per i successivi dettagli che saranno di seguito forniti, si ritiene pertanto che l'attuale programmazione della spesa non necessiti di adeguamenti finalizzati alla salvaguardia degli equilibri, al netto delle considerazioni che di seguito si proporranno relativamente agli equilibri prospettici.

Allo stato non si registrano dunque squilibri finanziari, ferma rimanendo la necessaria cautela rispetto ad un contesto dinamico, come desumibile anche dai dati generali della finanza pubblica, che registrano continue revisioni delle previsioni del PIL e dell'occupazione, con inevitabili ricadute anche sulle gestioni territoriali locali.

Gli equilibri della gestione di competenza

Seguono alcune considerazioni specifiche sugli equilibri parziali della gestione di competenza, come generalmente definiti sia dalla dottrina e giurisprudenza contabile, che dal legislatore.

Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'Ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Si da atto che già in programmazione si ricorre all'impiego di risultato di amministrazione per garantire l'equilibrio di parte corrente, in particolar modo per la copertura delle esigenze straordinarie relative all'emersione dei debiti fuori bilancio, oltre che per assicurare copertura alle spese finanziate con fondi a specifica destinazione. Si registra altresì il riporto del fondo pluriennale vincolato di parte corrente a copertura delle spese impegnate nell'esercizio precedente, la cui esigibilità risulta differita all'esercizio corrente.

Nella fase gestionale si può registrare come le risorse correnti vincolate per alimentare spese correnti correlate risultino applicate al bilancio, mentre le risorse accantonate per passività potenziali siano state solo in parte applicate, in base alle esigenze maturate.

Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni

istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, dando atto che non vengono impiegati oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, con le spese del titolo II. In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. Il rispetto dell'equilibrio di parte capitale potrà essere assicurato qualora gli accertamenti in entrata sommati all'impiego di avanzo di amministrazione destinato agli investimenti, oltre che al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, siano almeno pari alla spesa impegnata al titolo secondo.

Naturalmente, nel passaggio dalla programmazione alla gestione, l'impegno delle previsioni di spesa investimenti finanziate con fondi non in disponibilità dell'amministrazione verrà doverosamente subordinato al previo accertamento dell'entrata dedicata. Così come, verrà considerata eccezionale possibilità di effettuare pagamenti su impegni finanziati da entrate accertate ma non ancora incassate.

Si da che il bilancio investimenti evidenzia un equilibrio caratterizzato da una copertura essenzialmente assicurata dal trasporto per competenza delle risorse già accertate negli anni precedenti. I nuovi investimenti, essenzialmente connotantisi in esigenze di manutenzione straordinaria al patrimonio dell'Ente ed alle infrastrutture territoriali, trovano una parziale copertura nelle entrate di parte capitale, richiedendo l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione da trasferimenti e da mutui per la copertura dei fabbisogni. Nel complesso non emergono situazioni di disequilibrio cui far fronte.

Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative le quali non incidono sulle spese di consumo, né tantomeno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi. Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi non richiede particolari indagini, in quanto non sussiste stanziamento di entrata e spesa, né alcuna entrata è stata accertata e nessuna spesa impegnata.

Analisi dell'entrata

L'analisi dell'entrata rivolta ad inquadrare il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno, se certamente è utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

La seguente tabella mostra situazione dell'entrata alla data del monitoraggio:

Titolo	Competenza	Disponibile	%	Cassa	Disponibile	%	Residuo	Disponibile	%
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale	12.941.064,00	3.620.518,00	72%	20.147.435,00	12.971.242,00	36%	5.232.460,00	3.493.321,00	33%
2 - Trasferimenti correnti Totale	1.058.644,00	273.411,90	74%	1.604.959,00	1.304.817,00	19%	577.574,50	530.172,80	8%
3 - Entrate extratributarie Totale	1.308.018,00	265.227,90	80%	1.450.243,00	612.418,00	58%	115.391,90	103.553,80	10%
4 - Entrate in conto capitale Totale	5.190.785,00	4.405.492,00	15%	16.160.533,00	12.575.017,00	22%	10.259.803,00	7.155.682,00	30%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie Totale	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%
6 - Accensione prestiti Totale	-	-	0%	943.101,50	943.101,50	0%	943.101,50	943.101,50	0%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro Totale	4.520.000,00	3.124.298,00	31%	4.546.907,00	3.158.736,00	31%	23.883,96	12.236,94	49%
Totale complessivo	25.018.511,00	11.688.947,00	53%	44.853.179,00	31.565.332,00	30%	17.152.216,00	12.238.068,00	29%

Dal quadro riportato emergono le seguenti considerazioni:

- L'accertamento delle entrate correnti da titolo I appare soddisfacente, anche se bisogna tener conto che l'accertamento del ruolo TARI (entrata corrente) avviene interamente nella prima parte dell'esercizio, ma la spesa finanziata risulta in parte non ancora impegnata.
- Non analoga soddisfazione può essere espressa per la riscossione delle entrate del titolo I, né in conto competenza né in conto residui, per cui necessita accelerare la capacità di riscossione.
- Per quanto attinente ai trasferimenti (titolo II) la lentezza degli accertamenti ed ancor più della riscossione va inevitabilmente collegata alle tempistiche dell'Ente finanziatore, determinando la necessità dell'Ente di tutelarsi da una esposizione finanziaria eccessiva sulla spesa rispetto alle entrate non ancora accertate e riscosse.
- Il dato numericamente soddisfacente del titolo III sotto il profilo dell'incasso è influenzato dalla circostanza che molte entrate vengono accertate per cassa, per cui non emerge dal bilancio la distanza tra la maturazione delle ragioni del credito e l'effettivo incasso.

- Per le entrate in conto capitale (titolo IV) valgono considerazioni analoghe a quelle svolte per il titolo II.
- Non vi è movimentazione collegata alle poste finanziarie (titolo V) ed all'indebitamento (titolo VI).
- Le partite di giro sono contenute nella ipotesi di stanziamento, non autorizzatorio (Titolo IX).

Si da atto che, nell'ambito della ricognizione finalizzata alla raccolta delle informazioni finalizzate all'elaborazione della verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Servizio Urbanistica ha trasmesso la relazione di competenza prot. 18986 del 12.7.2024, dalla quale emergono una serie di posizioni potenzialmente creditorie per l'Ente, ammontanti a circa 300mila euro, oltre oneri moratori, delle quali per mera prudenza contabile non si è tenuto conto ai fini dell'accertamento delle entrate, al fine di evitare di creare coperture di spesa possibilmente non effettive.

Per tali posizioni creditorie, dunque, nel prendere atto che il Servizio interessato ha avviato le doverose procedure di recupero, si procederà all'accertamento contabile contestualmente alla definizione dei relativi procedimenti, con il fine proprio di salvaguardare ogni equilibrio attuale e futuro del bilancio dell'Ente.

Analisi della spesa

La verifica degli equilibri del bilancio rappresenta l'occasione opportuna per una valutazione programmatica dell'allocazione delle risorse dell'Ente, risiedendo propriamente tali scelte all'interno della programmazione finanziaria e dei successivi adeguamenti. È per queste ragioni che, focalizzata la fondatezza delle entrate attese, sulle quali il Comune basa la programmazione degli impieghi, dal punto di vista di questi ultimi si ritiene ci si debba limitare ad una analisi qualitativa sotto il profilo squisitamente finanziario e non delle scelte di indirizzo.

La seguente tabella mostra situazione della spesa alla data del monitoraggio:

Titolo	Competenza	Disponibile	%	Cassa	Disponibile	%	Residuo	Disponibile	%
1 Totale	16.279.108,00	6.652.061,00	59%	16.562.782,00	9.321.075,00	44%	1.216.992,00	351.322,10	71%
2 Totale	17.013.152,00	5.319.550,00	69%	16.530.859,00	13.921.218,00	16%	94.228,61	41.397,76	56%
3 Totale	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%
4 Totale	172.934,40	80.098,69	54%	172.934,40	172.934,40	0%	-	-	0%
7 Totale	4.520.000,00	3.168.256,00	30%	4.556.998,00	3.144.946,00	31%	175.967,90	13.197,82	92%
Totale complessivo	37.985.194,00	15.219.965,00	60%	37.823.573,00	26.560.174,00	30%	1.487.188,00	405.917,70	73%

Dal quadro riportato emergono le seguenti considerazioni:



- Il grado di impegno della spesa è allineato con le previsioni, mentre i pagamenti riflettono una elevata efficienza, come evincibile anche dal monitoraggio dei tempi di pagamento, che vedono l'Ente costantemente all'interno della soglia legale del termine dei 30 giorni data fattura.
- Il grado di smaltimento dei residui passivi è, di riflesso, molto elevato ed efficiente.
- L'apparente minore dinamicità di impegni e pagamenti in conto capitale è in realtà collegata alla tempistica dei trasferimenti da parte degli Enti finanziatori, non destando preoccupazione nella dinamica gestionale.

Fondi pluriennale vincolato

L'istituto del “*fondo pluriennale vincolato*” è strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatoria dell'Ente. Il “fondo” si attua una duplice azione di riforma rispetto al precedente ordinamento contabile: la prima riguarda il momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui “cronoprogrammi”, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni. Presupposto decisivo per un'efficace attività programmatoria è la sinergia organizzativa e procedimentale tra i responsabili di vertice degli enti territoriali. Se i responsabili degli uffici tecnici che seguono la spesa di investimento non si inseriscono in tale catena organizzativa la sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue ed attendibili in grado di orientare le successive fasi di gestione e di rendicontazione. Ciò vale evidentemente per tutti i responsabili dei servizi che formulano e gestiscono programmi e progetti a valenza pluriennale finanziati da entrate con vincolo di destinazione e che attivano il “fondo pluriennale vincolato”.

I risultati non incoraggianti a livello di sistema a proposito dell'impiego di tale istituto impongono una riflessione, eventualmente anche di ordine normativo e di adeguamento dei principi, per ottenere il risultato essenziale della partecipazione effettiva nel procedimento amministrativo, che dà fondamento al processo di programmazione e previsione, di tutti i dirigenti e responsabili di servizio degli enti territoriali e ciò soprattutto nelle fasi di costruzione e formalizzazione dei cronoprogrammi progettuali.

La seconda azione di riforma riguarda la gestione. Prima di tutto occorre che il “fondo pluriennale vincolato” sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata. Ma soprattutto occorre che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell'entrata che finanzia la spesa con l'adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro). Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede espressamente che l'attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio. Occorre altresì, con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi, precisare se trattasi di copertura costituita da: entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel “fondo pluriennale vincolato” stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura; entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione. Non è conforme al principio contabile pertanto costituire il “fondo pluriennale vincolato” a copertura degli impegni che scadono in esercizi successivi a quello di registrazione e imputazione della relativa entrata, in mancanza dell'atto di accertamento di tale entrata, che

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

ne costituisce la copertura, e della relativa classificazione di bilancio. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del "fondo pluriennale vincolato" stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il "fondo pluriennale vincolato" di entrata costituisce la copertura. Il fondo stanziato in uscita comprende quindi sia le risorse accertate in esercizi precedenti, al netto degli avvenuti utilizzi, e rinviate a esercizi successivi a copertura di obbligazioni giuridiche che in tali esercizi si prevede scadranno in base ai cronoprogrammi progettuali, sia le risorse che si prevede di accertare nell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione e che formano la copertura di spese a carattere pluriennale prevedendo quindi la formazione del relativo fondo vincolato. Il fondo in entrata è già finanziato e formato e rappresenta fonte di copertura, già realizzata, di spese a carattere pluriennale. Del fondo in uscita si prevede la formazione in corso dell'esercizio di riferimento a seguito dell'accertamento della relativa entrata vincolata o destinata che ne costituisce la copertura. La contabilità dell'ente deve consentire la rilevazione separata delle due quote del fondo vincolato e tale distinzione deve risultare nella nota integrativa al bilancio nonché dagli strumenti di programmazione operativa dell'ente (Bilancio gestionale e Piano esecutivo di gestione).

In base all'art. 165, comma 8, gli stanziamenti di competenza relativi alla spesa individuano la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio e la quota di competenza costituita dal "fondo pluriennale vincolato", destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce. La distinzione del "fondo pluriennale vincolato" nelle due quote di cui al punto precedente rende trasparente il dato complessivo iscritto nello stanziamento di bilancio e costituisce la base del controllo sull'andamento dell'utilizzo del fondo e sulla sua successiva e prevista alimentazione. Nel contempo il fondo che si prevede si formi nell'esercizio di riferimento consente di monitorare la capacità di realizzazione dei programmi previsti e dei relativi tempi. Il principio contabile prevede anche la fattispecie, che costituisce oggetto di analisi obbligatoria nella nota integrativa al bilancio, in cui gli stanziamenti riguardanti il "fondo pluriennale vincolato" comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione. La nota integrativa deve indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi. Il principio disciplina tale fattispecie prevedendo che si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione. Nel corso dell'esercizio, a seguito della formalizzazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Il principio in questo modo

conferma la valorizzazione giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria del cronoprogramma, talché, se motivatamente non è possibile disporre delle relative informazioni in sede di bilancio di previsione, si può operare una previsione “iniziale” del fondo nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d’anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa.

L’esigenza encomiabile di sviluppare la capacità di programmazione posta dal legislatore con la riforma, tuttavia, mal si concilia con la condizione organizzativa degli enti locali soprattutto di dimensioni medie o piccole, dove per esperienza diretta del confronto sovra-territoriale, pur in mancanza di dati statistici spendibili scientificamente, si riscontra la tendenza ad impiegare il fondo non tanto come strumento vero e proprio di programmazione, piuttosto come un istituto in grado di imputare per competenza agli esercizi la spesa per gli investimenti, alla stregua dei risconti attivi di antica tradizione della ragioneria generale. Per cui si assiste solitamente a bilanci di previsione dove la spesa da investimento programmata per il primo anno viene ipotizzata concludersi integralmente nell’esercizio, salvo poi solo in fase di riaccertamento dei residui, preliminarmente al rendiconto di gestione, accorgersi della necessità di far slittare la competenza della spesa stessa, attraverso l’impiego dell’istituto del fondo pluriennale vincolato, il quale determina nel bilancio dell’esercizio in corso la necessità di apporto di una specifica variazione, al fine di finanziare mediante l’istituto la quota di spesa rinviata.

Ebbene, tale situazione, che è frutto della difficoltà di dialogo tra responsabili dei centri di spesa, soprattutto dell’area tecnica con quelle finanziaria, è la realtà che si registra anche all’interno dell’Ente oggetto di analisi. Tale condizione seppur si ritiene non determinante uno stato di illegittimità, in quanto meritevolmente consente di rispettare il principio di competenza finanziaria della spesa, fa sfumare la funzione programmatoria dell’istituto del fondo pluriennale vincolato e necessita di implementazione.

Nelle premesse fornite, si da atto che rispetto al quadro presente a bilancio, nessuno dei responsabili dei centri di spesa ha sollevato la necessità di rinviare la competenza della spesa imputata all’esercizio, in particolar modo di quella di investimento e di quella finanziata con fondi a specifica destinazione, per la quale le risorse finanziarie a copertura risultano già regolarmente accertate.

Tale condizione non pone problemi di equilibrio finanziario e costituirà oggetto di necessario riesame in occasione dell’assestamento del bilancio, che verrà condotto entro il 30.11 c.a., nonché in fase di riaccertamento dei residui, preliminarmente al rendiconto di gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione.

La previsione di dette poste deve essere congrua per due ragioni: da un lato affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Nella disamina di queste poste la prima riflessione cade sul "*fondo crediti di dubbia esigibilità*" la cui congruità, dopo il primo accantonamento per gli enti non sperimentatori relativo all'approvazione del rendiconto 2015.

Va, preliminarmente, ricordato, in merito alla novella dell'art. 2, comma 6, d.l.n. 78/2015, che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità, ai fini dell'accantonamento del "fondo crediti di dubbia esigibilità", non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa (deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG).

La quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "fondo crediti di dubbia esigibilità", allegato al bilancio di previsione, risultante dall'applicazione del principio contabile applicato (punto 3.3), dopo una fase iniziale di quote ridotte, dal 2019 è effettuato per l'intero importo.

La regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il principio contabile prevede la possibilità per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione di poter calcolare il "fondo crediti di dubbia esigibilità" facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. A questo fine è necessario dare consistenza ai presupposti che devono sussistere per applicare tale modalità di calcolo del fondo, individuando i più attendibili criteri, in base ai quali si possa dichiarare sussistente il miglioramento della capacità di riscossione dell'ente sulle entrate di dubbia e difficile esazione, e fornendo l'analitica documentazione di supporto. Un andamento non strutturato della capacità di riscossione, in termini di miglioramento, potrebbe ingenerare la formazione di un "fondo crediti di dubbia esigibilità" non idoneo con tutte le conseguenze relative in termini di equilibri gestionali presenti e tendenziali. Si da atto che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui sopra.

Sempre nel senso di monitorare l'adeguatezza del "fondo crediti di dubbia esigibilità", occorre richiamare l'azione di controllo e verifica dell'ammontare del fondo in corso di esercizio, sia nel momento dell'approvazione del rendiconto della gestione, ai fini dell'andamento della capacità di riscossione dei residui attivi, sia al momento della variazione generale di assestamento e del controllo a salvaguardia degli equilibri di

bilancio, da realizzare entro il 31 luglio di ogni anno. Il principio contabile prevede espressamente che sia verificata la congruità del “fondo crediti di dubbia esigibilità” complessivamente accantonato nel bilancio di assestamento, nonché nell’avanzo, in considerazione dell’ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell’esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L’adeguamento del fondo si attua in sede di assestamento operando la variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l’accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”. In sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, si opererà vincolando o svincolando le necessarie quote dell’avanzo di amministrazione. Si tratta delle iniziative necessarie ad adeguare il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in caso di squilibri riguardanti la gestione dei residui disciplinate, oltre che dal principio contabile, dall’art. 193, secondo comma, del TUEL. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l’avanzo di amministrazione. Al riguardo appare utile richiamare quanto contenuto nella citata deliberazione 32/2015/INPR: «La dichiarazione di adeguatezza del fondo assume, pertanto, una specifica rilevanza giuridica e sostanziale e deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico-finanziario dell’ente e alla necessaria verifica dell’organo di revisione». Nella fattispecie, giova dare atto che il tasso di realizzazione dei residui non offre elementi utili alla riconsiderazione per le quote accantonate del risultato di amministrazione. Per la quota stanziata a bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità, si da atto che non sono state accertate nuove entrate, in eccedenza alla previsione iniziale già garantita, che necessitano di incremento della schermatura del rischio; tenuto conto che per entrate già incassate evidentemente non necessita stimare rischio di riscossione. Non si rilevano in fase di monitoraggio elementi tali da indurre a rivedere in corso di esercizio il tasso di riscossione delle entrate, tale da richiedere una variazione dello stanziamento di bilancio in corso relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si ritiene pertanto rinviabile alla fase di assestamento dei conti, che verrà condotta entro il termine del 30.11 c.a., ed alla successiva di rendicontazione della gestione dell’esercizio, l’adozione di eventuali misure cautelative integrative, oppure eventuali interventi tesi a liberare risorse utili alla copertura di nuova spesa. Per le ragioni sopra esposte, si ritiene che gli stanziamenti di bilancio relativi al rischio di esigibilità dei crediti siano allo stato idonei ad assicurare l’Ente nella possibilità di dare idonea copertura alla spesa in termini di effettiva disponibilità delle risorse previste, non necessitando di adeguamenti. Al contempo, specularmente, non si ritiene ricorrano allo stato le condizioni per una eventuale rettifica delle suddette cautele, idonee a liberare risorse per la copertura di nuova spesa. Tale valutazione si riterrà adeguatamente effettuabile in fase di rendicontazione dei risultati della gestione dell’esercizio corrente, nell’ambito della rideterminazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione. La congruità del fondo crediti dubbia esigibilità, ai sensi delle previsioni normative del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., prescinde dalle variazioni di mero adeguamento del documento finanziario che verranno di seguito proposte, le quali non costituiscono intervento teso al riequilibrio, in quanto l’equilibrio finanziario dell’Ente emerge già sussistere dalle verifiche condotte.



Fondi passività potenziali

Altri fondi che necessitano di un attento monitoraggio sono quelli relativi alle passività potenziali.

Più specificamente, occorre rilevare che l'art. 21 del testo unico sulle società partecipate disciplina i rapporti finanziari tra le amministrazioni pubbliche locali e le società da essi partecipate, riprendendo, con i necessari adattamenti, il contenuto di previsioni introdotte dall'art. 1, commi 551 e segg. della legge n. 147 del 2013 con lo scopo di realizzare gli obiettivi di finanza pubblica, in un'ottica di tutela dell'equilibrio di bilancio dinamico introdotto dalla modifica costituzionale del 2012, che può essere compromesso da una gestione inefficiente del patrimonio mobiliare pubblico.

In tale contesto, l'art. 21 rappresenta un tassello del più complessivo progetto di razionalizzazione e responsabilizzazione dell'ente locale partecipante. Se, infatti, nelle ipotesi di mal funzionamento più gravi gli artt. 20 e 24 del TUSP impongono all'amministrazione la dismissione della società in perdita, diversamente, quando la società partecipata, benché idonea a superare il test di efficienza di cui all'art. 20, presenti perdite di esercizio non immediatamente ripianate, sorgono in capo all'amministrazione pubblica precisi obblighi di "accantonamento" di somme a bilancio, da effettuare nell'anno successivo a quello di esercizio nel quale la perdita viene accertata, ed il cui importo deve essere parametrato al risultato negativo non ripianato secondo specifiche modalità: cosiddetto "*fondo perdite partecipate*".

In questo modo viene creata una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibile per gli enti proprietari a preventivo; l'accantonamento della somma determina il consolidamento indiretto del risultato negativo della società partecipata nel bilancio della partecipante, con l'effetto di salvaguardare gli equilibri finanziari presenti e futuri dell'ente locale e di responsabilizzarli verso la sana gestione degli organismi partecipati. Tali accantonamenti sono legati alla sorte della società; le risorse accantonate a bilancio, infatti, transitano nel risultato di amministrazione tra le componenti accantonate e rimangono vincolate al fondo, salvo che non si verifichi una delle 3 condizioni previste dal legislatore: a) ripianamento della perdita d'esercizio ad opera della società, sulla base degli strumenti del diritto civile; b) dismissione della partecipazione; c) avvio della procedura di liquidazione della società. In assenza di tali situazioni, le risorse accantonate possono essere utilizzate esclusivamente per ripianare le perdite subite dalla società, nel rispetto delle condizioni previste dal comma 3.bis dell'art. 21.

La Corte dei conti evidenzia che le modalità di "liberazione" dell'avanzo accantonato corrispondente alla quota del fondo perdite per le società partecipate sono disciplinate anche dalla regola generale di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. 118 del 2011, secondo cui il vincolo apposto sui fondi confluiti nella missione "fondi e accantonamenti" può essere rimosso solo quando la spesa potenziale cui è preordinato non può più verificarsi. La Corte richiama il principio della prudenza nell'interpretazione dell'art. 21 del TUSP che "deve sovraintendere sia al momento dell'accantonamento sia a quello del successivo svincolo delle quote". In pratica, secondo la Corte, l'obbligo di accantonamento sorge al momento dell'approvazione del bilancio di previsione anche se la perdita societaria risulti a quel

momento solo certificata ma non ancora approvata dall'assemblea in sede di bilancio di esercizio; mentre sul versante della liberazione delle somme, l'operazione presuppone l'effettivo ripiano della perdita e l'esercizio di un adeguato controllo della partecipante sull'evoluzione della situazione contabile della società, dal quale possa escludersi la reiterazione di nuovi risultati di esercizio negativi.

Relativamente al bilancio analizzato, si registra un accantonamento operato sul risultato di amministrazione riferito per 295.848,69 al risultato negativo di gestione 2017 e 2019, pro-quota di partecipazione, ribaltato dal Consorzio di bacino Sa1, per il quale l'Ente ha contestato la completa partecipazione. Rispetto a tale Organismo, infatti, il Comune non è più fruitore delle prestazioni d'istituto di raccolta differenziata RSU sul territorio dal 30.4.2017, giusta impossibilità sopravvenuta in precedenza dichiarata dal Commissario Liquidatore del Consorzio, per il venir meno dei requisiti tecnici di esercizio dell'attività, e conseguente avvio dell'Amministrazione, giusta delibera di C.C. n. 26 del 30.3.2017, di procedura di evidenza pubblica pluriennale per garantire la continuità del servizio pubblico essenziale. Inoltre, per la partecipazione all'Ente collettivo, il Comune di Nocera Superiore ha esercitato formale recesso dal 30.9.2017, giusta delibera di C.C. 89/2017, confermata con le successive delibere di C.C. di revisione ordinaria annuale delle partecipate.

Si dà atto che i bilanci 2020, 2021, 2022 del Consorzio di Bacino Sa1 non evidenziano risultati di gestione negativi cui l'Ente potrebbe essere chiamato a contribuire.

Per l'esercizio 2023 il Consorzio ha evidenziato una perdita d'esercizio di € 235.711, a cui il Comune potrebbe essere esposto nei limiti della propria quota di partecipazione pari al 5,88% per € 13.859,81. Pur richiamando le considerazioni sopra esposte, si ritiene necessario integrare per l'importo del rischio indicato l'accantonamento per fondo rischi partecipate, mediante apposito stanziamento di bilancio. Trattandosi di spesa non ricorrente, tale dotazione potrà avvenire mediante l'impiego dell'avanzo disponibile.

Per quanto evidenziato, si dà atto della congruità delle coperture del rischio approntate dallo strumento finanziario vigente al "rischio perdite da partecipate", non necessitando lo stesso integrazioni. Al contempo, si ritiene che le condizioni attuali non consentano liberazione di risorse vincolate allo scopo, non risultando verificate le condizioni richieste all'uopo.

Altro fondo di notevole importanza al fine di schermare l'Ente dal rischio di esposizione a passività finanziarie non fronteggiabili è il "**fondo contenzioso**", che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce come fondo rischi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Essendo l'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In occasione della prima applicazione del principio della contabilità finanziaria l'ente ha doverosamente operato una ricognizione del contenzioso formatosi negli esercizi precedenti. Il principio contabile prevede che, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale possa essere ripartito, in quote uguali,

tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. L'organo di revisione dell'ente deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. Resta fermo l'obbligo di accantonare, nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente. Anche nel caso del "fondo contenziosi" è richiesto, pertanto, un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio. È accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL). La nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del "fondo contenziosi", curare particolarmente l'indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al "fondo rischi" e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l'ente. Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l'incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell'ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

La giurisprudenza dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti pone particolare attenzione alla verifica da riservare alla quantificazione degli accantonamenti a "Fondo contenzioso", legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui "risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. La somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza". La valutazione della passività potenziale deve pertanto essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio ed in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità. Ed ancora, la Sezione evidenzia in proposito che recente giurisprudenza della Corte dei conti (Deliberazioni Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019 e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020) ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti Principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", che è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

Nell'intendimento applicativo delle prescrizioni normative e di giurisprudenza contabile sopra richiamate questo Ente, in fase di elaborazione della proposta del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2022 ha effettuato l'ultima revisione del rischio da contenzioso, appostando la relativa copertura mediante apposizione di vincolo di accantonamento ad una quota del risultato di amministrazione.

In sede di salvaguardia, si è provveduto doverosamente ad acquisire dall'avvocatura comunale un aggiornamento dello stato del contenzioso, al fine di valutare con il supporto delle informazioni fornite ed i chiarimenti integrativi relativi, una base informativa idonea a verificare la congruità degli accantonamenti effettuati ovvero l'eventuale revisione degli stessi.

Il quadro del contenzioso trasmesso dall'Avvocatura comunale con nota prot. 14971 del 13.06.2024 contiene analitica stima del rischio di passività potenziali conseguenti, rappresentando in sintesi lo stato di seguito rappresentato:

Tipologie di rischio	stima del rischio
vari fascicoli con sentenza	22.160,00 €
sinistri stradali gdp	55.700,00 €
vari giudice di pace	5.000,00 €
fascicoli vari tribunale	3.938.106,20 €
lavoro tribunale	82.594,10 €
sinistri stradali tribunale	290.850,00 €
GIUDIZI C.D.S.	22.875,00 €
GIUDIZI TAR	14.300,00 €
avv esterni (G. e T.)	41.200,00 €
	4.472.785,30 €

Il monitoraggio del rischio da passività potenziali si completa con il riscontro offerto dai centri di spesa dell'Ente, che viene di seguito riepilogato:

Pasività potenziali e DFB HR	28.643,77 €
<i>Diffida Comune di Scafati (prot. 4479/2023)</i>	<i>70.585,16 €</i>
<i>Fattura impagata Ecoambiente (ft. 22V500685/2022)</i>	<i>239.321,33 €</i>
<i>Agenzia delle Entrate Riscossioni - estratto "cartelle"</i>	<i>10.037,33 €</i>
<i>Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana (proposta transattiva note prot. 11956/2023, det. n. 1279 del 02.09.2019)</i>	<i>15.000,00 €</i>
<i>Revisione canone appalto raccolta RSU stimato 2023-2024 (note prot. nn. 3938/2024 e 6903/2024) non coperto dal PEF 2024</i>	<i>245.000,64 €</i>
	608.588,23 €

Per quanto sopra riportato, l'aggiornamento del rischio da passività potenziali dell'Ente risulta aggiornato in base al monitoraggio condotto in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio come segue:

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



Totale aggiornato stima passività potenziali	5.081.373,53 €
---	-----------------------

Tenendo conto dell'accantonamento effettuato sul risultato di amministrazione 2023 del fondo passività potenziali, rettificato degli utilizzi effettuati ad oggi mediante applicazione dell'avanzo, si rileva la necessità di integrazione dell'accantonamento, nei termini di seguito rappresentati:

Fondo iniziale 2024	4.506.871,47 €
utilizzi	309.166,02 €
Disponibile	4.197.705,45 €
Adeguamento (FONDO CAP. 16278)	883.668,08 €

Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

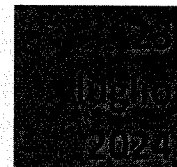
Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate = Spese

Si dà atto che dalla situazione allo stato riscontrabile emerge una perfetta quadratura tra entrate e spese sullo stanziato. Per lo sfasamento emergente in fase gestionale è stata verificata la riconducibilità esclusiva a ragioni tecniche fisiologiche di non perfetta coincidenza tra le fasi dell'entrata e della spesa.

	Stanziamento	Accertato / Impegnato	% Accertato / Impegnato su Stanziato
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.520.000,00	1.395.701,90	30,88
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.520.000,00	1.351.743,63	29,91
	0,00	43.958,27	



La gestione dei residui

La gestione dei residui deve essere ispirata al principio di prudenza, in virtù del quale, tutti gli enti sono tenuti ad effettuare, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n.118/2011, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento. La ricognizione annuale è tesa ad individuare anche le voci che non siano state correttamente appostate in bilancio e che debbano essere oggetto di riclassificazione: si fa riferimento, in particolare, alle partite di giro, nelle quali siano confluite poste in entrata o in uscita, che secondo i nuovi principi contabili, dovrebbero essere diversamente allocate. Per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione di vecchi crediti, lo stock di residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione, mentre i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione. Non è possibile, infatti, effettuare rettifiche in aumento dei residui passivi, in base all'erroneo convincimento che non fosse prevedibile l'entità delle spese al momento del loro impegno. Dette rettifiche costituirebbero gravi irregolarità contabili. Per contro, è necessario, come precisato al punto 9.1 del principio contabile applicato, procedere, in caso di riscossione di poste attive cancellate, in quanto erroneamente ritenute inesigibili, ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio. Deve ribadirsi, infine, che la natura gestionale dell'operazione di riaccertamento comporta la sua fattibilità anche in costanza di esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione. A tale proposito si dà atto che è stata effettuata una verifica sull'andamento degli incassi dei residui attivi e dei pagamenti dei residui passivi riaccertati con il conto del bilancio 2023 e con il riaccertamento ordinario. Da tale verifica non sono emersi segnali di squilibrio tali da influenzare il risultato d'esercizio.

Con riferimento alla Gestione Residui si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio Rendiconto, a seguito del riaccertamento ordinario.

L'elenco dei residui applicato al bilancio di previsione corrente tiene del principio della competenza finanziaria potenziata introdotto dal D.lgs. 118/2011 per la programmazione decorrente dal 1.1.2015.

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

Residui Attivi

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui iniziali
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1 - Tributarie	5.231.606,89	1.739.139,17	853,28	0,00	5.232.460,17	3.493.321,00	33,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	577.574,54	47.401,71	0,00	0,00	577.574,54	530.172,83	8,21
Titolo 3 - Extratributarie	115.391,92	11.838,16	0,00	0,00	115.391,92	103.553,76	10,26
Parziale titoli 1+2+3	5.924.573,35	1.798.379,04	853,28	0,00	5.925.426,63	4.127.047,59	30,35
Titolo 4 - In conto capitale	10.259.803,47	3.104.121,04	0,00	0,00	10.259.803,47	7.155.682,43	30,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	943.101,49	0,00	0,00	0,00	943.101,49	943.101,49	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	23.883,96	11.647,02	0,00	0,00	23.883,96	12.236,94	48,77
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	17.151.362,27	4.914.147,10	853,28	0,00	17.152.215,55	12.238.068,45	28,65

Residui Passivi

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali
	a	b	d	e= (a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1 - Correnti	1.216.991,72	865.669,64	0,00	1.216.991,72	351.322,08	71,13
Titolo 2 - In conto capitale	94.228,61	52.830,85	0,00	94.228,61	41.397,76	56,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	175.967,94	162.770,12	0,00	175.967,94	13.197,82	92,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.487.188,27	1.081.270,61	0,00	1.487.188,27	405.917,66	72,71

Dalla tabella si rileva, alla data odierna, il grado di riscossione e di pagamento rispettivamente dei residui attivi e passivi.

Emerge dall'analisi nel complesso una scarsa capacità di riscossione dell'Ente, soprattutto sul lato tributario, che richiede azioni mirate di rafforzamento organizzativo. Nonostante il processo di revisione operato nelle fasi del riaccertamento ordinario e straordinario, permane infatti la difficoltà storica ad incassare i residui attivi. Le adeguate cautele poste all'impiego dell'avanzo di amministrazione garantiscono lo scongiurare di squilibri di gestione potenziali connessi. Il costante processo di revisione della documentazione contabile ha lo scopo tra l'altro di bonificare i crediti registrati nelle scritture contabili ed esprimere la situazione reale dell'Ente.

Più specificamente, la riscossione realizzata per circa la terza parte dei residui da entrate tributarie ed extra-tributarie evidenzia l'annoso problema della infruttuosità della riscossione coattiva, alimentando la richiesta del livello elevato di risorse accantonate a fronte del rischio di riscossione. Si tenga conto che il grado informativo del dato della

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



riscossione delle entrate extra-tributarie risulta attenuato dalla circostanza che la prevalenza di esse viene riscossa per cassa.

Per quanto attiene, invece, alle entrate da titolo secondo e quarto, non si determinano impatti sulle esigenze di accantonamento, quanto piuttosto un rallentamento della capacità di impiego delle risorse accertate, per effetto dei ritardi nel trasferimento da parte dei soggetti finanziatori.

Per quanto attiene ai residui passivi, invece, si conferma un quadro di elevata virtuosità che, in armonia con il principio della competenza finanziaria potenziata, mostra un elevato livello di performance per l'Ente in termini di tempestività dei pagamenti. Si può rilevare come nel corso di metà anno si sia riuscito a smaltire oltre il 70% dei debiti contabilmente rilevati sia sulla parte corrente che su quella in conto capitale del bilancio. Tale dato può ritenersi apprezzabile, confermando il collocamento dell'Ente nella categoria dei buoni pagatori.

Ovviamente, sussistono margini di miglioramento ulteriori, in prospettiva, dato che, in una situazione fisiologica, gli impegni di spesa fatti nella mensilità di dicembre dell'anno precedente dovrebbero essere totalmente smaltiti entro il mese di gennaio dell'anno successivo e, con tutte le eccezioni possibili, condurre ad un sostanziale azzeramento dei residui passivi nel corso della prima metà dell'anno.

Naturalmente, necessita dare atto che lo strumento del fondo pluriennale vincolato mostra in tale sede tutta la sua utilità, nel consentire di distinguere dai residui passivi tutte quelle spese la cui ragione di registrazione contabile si è già manifestata ma che, risultando non esigibili, sono state rinviate alla futura imputazione, non appesantendo impropriamente il dato dei residui passivi.

La fase obbligatoria del riaccertamento ordinario dei residui, preliminare al rendiconto dell'esercizio corrente, consentirà di affinare ulteriormente il quadro contabile dei residui attivi e passivi.

In tale sede si conferma che le cautele apposte al risultato di amministrazione in occasione di approvazione del Rendiconto 2023 hanno contribuito a garantire il permanere degli equilibri del bilancio.

Da riscontro effettuato presso i responsabili dei centri di spesa, si è rilevato che la consistenza dei residui attivi e passivi registrata nel bilancio corrente non necessita di interventi correttivi.

L'equilibrio di cassa

Già dal 2016 gli enti territoriali sono chiamati a definire le previsioni di bilancio (di entrata e di spesa) in termini sia di competenza che di cassa. Si copre finalmente un gap culturale che in passato aveva determinato una discrasia tra i due profili della gestione. Con l'applicazione della c.d. competenza "rafforzata" il legislatore ha inteso infatti avvicinare, con la valorizzazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche, i due momenti della gestione. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa. Col nuovo principio della competenza finanziaria "realizzativa", gli accertamenti e gli impegni imputati all'esercizio di riferimento formano esclusivamente crediti e debiti scaduti e l'evenienza che alla fine dell'anno si trasformino in residui è ipotesi assai circoscritta e temporalmente limitata. Nel limitare correttamente gli accertamenti di competenza ai soli crediti esigibili nell'esercizio, la formazione di residui attivi risulterà fisiologica e sarà pressoché circoscritta alle sole ipotesi contemplate dal principio applicato della contabilità finanziaria potenziata.

Gli stanziamenti di spesa di competenza devono riflettere strettamente le provviste finanziarie necessarie a garantire lo svolgimento delle attività e gli interventi programmati che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Un impegno conservato a residuo equivale a un debito scaduto e, come tale, deve tendenzialmente trovare esito in tempi utili ad evitare l'insorgenza di ulteriori oneri finanziari. Un residuo passivo risalente a un anno o oltre è indicativo di una patologia, che richiede una attenta disamina delle ragioni che ne sono alla base. La permanenza anomala di somme su una singola posta di bilancio può riferirsi, ad esempio, ad un debito controverso, mentre la larga diffusione del fenomeno può testimoniare uno stato di carenza di risorse finanziarie. In sostanza, la previsione di cassa costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi. Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG. Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre ex novo sull'esercizio corrente.

Ad accrescere la complessiva efficienza del "sistema di cassa" finora illustrato concorrono le disposizioni in materia contenute nell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 relativo alla tempestività dei pagamenti e trasfuso nell'art.183, comma 8 del TUEL, per gli Enti locali, nonché il rilievo posto al monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni nonché al rispetto dei tempi di pagamento (cfr. articoli 27, 35 e 41 del

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

d.l. n. 66/2014), tema peraltro oggetto di precedenti disposizioni non ancora pienamente osservate (d.lgs. n. 231/2002). Ne deriva che la previsione di cassa di fatto viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi spese, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determina di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito. In definitiva, si raccomanda di iscrivere nel bilancio 2016 previsioni di cassa in entrata e spesa caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza e di tener conto che l'Organo consiliare dovrà deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi costituiranno, per il funzionario deputato alla spesa, vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza che, se impegnate, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

Se a tali considerazioni si affianca la circostanza normativa dell'obbligo di effettuare accantonamenti finanziari a bilancio nel caso di non armonia con la tempistica di legge, attraverso il nuovo istituto del fondo crediti di garanzia per i crediti commerciali, si evincerà quanto sia importante la variabile di cassa nelle previsioni di bilancio, eventualmente in grado di condizionare la stessa previsione di competenza e non viceversa.

Dalla verifica della cassa emerge la condizione di saldo non negativo richiesto dalla normativa vigente, al fine di riscontro della salvaguardia degli equilibri finanziari.

In particolare, l'equilibrio di cassa della gestione del bilancio si caratterizza per la situazione di seguito rappresentata:

	Competenza	Residui	Totale
ENTRATA - RISCOSSIONI			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.437.054,17	1.739.139,17	7.176.193,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	252.740,00	47.401,71	300.141,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	825.986,79	11.838,16	837.824,95
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	481.395,22	3.104.121,04	3.585.516,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.376.523,75	11.647,02	1.388.170,77
Totale Entrate finali	8.373.699,93	4.914.147,10	13.287.847,03
SPESA - PAGAMENTI			
Titolo 1 - Spese Correnti	6.376.037,02	865.669,64	7.241.706,66
Titolo 2 - Spese in c/capitale	2.556.809,83	52.830,85	2.609.640,68
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.249.281,95	162.770,12	1.412.052,07
Totale Spese finali	10.182.128,80	1.081.270,61	11.263.399,41
Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-1.808.428,87	3.832.876,49	2.024.447,62
Fondo di Cassa al 01/01/			11.231.806,95
Riscossioni (+)			13.287.847,03
Pagamenti (-)			11.263.399,41
Fondo di Cassa Totale			13.256.254,57
Provvisori di Entrata da Regolarizzare (+)			0,00
Provvisori di Spesa da Regolarizzare (+)			0,00
Fondo di Cassa Finale			13.256.254,57

Il dato evidenza pagamenti allineati alle riscossioni sul lato della competenza, con potenziale spazio per ulteriore efficientamento.

Il livello delle riscossioni superiore a quello dei pagamenti determina un incremento del fondo cassa come stock.

Naturalmente, il livello della cassa è caratterizzato da un monitoraggio costante, sia da parte del responsabile finanziario che del collegio dei revisori dei conti.



Ulteriori verifiche:

Si dà atto, altresì, della verifica effettuata in merito agli ulteriori aspetti di seguito descritti:

1. Equilibri di competenza attinenti all'anticipazione di tesoreria:

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2. Equilibri di cassa vincolata:

Il saldo, fotografato alla fine dell'esercizio precedente, per mezzo di determinazione del responsabile dell'Area Finanziaria, viene costantemente monitorato durante l'esercizio. L'Ente non fa ricorso all'impiego del saldo di cassa vincolata per il finanziamento delle spese di gestione.

3. Regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale:

Parallelamente alle scritture contabili finanziarie, l'Ente provvede in concomitanza alle rilevazioni di contabilità economico-patrimoniale, tese a rappresentare il risultato economico di esercizio e le variazioni del patrimonio, attraverso l'impiego della matrice di correlazione prevista dai principi contabili.

4. Equilibrio economico e patrimoniale:

L'Ente ha evidenziato nell'ultimo esercizio concluso un patrimonio netto positivo. Non si registrano nel corso dell'esercizio corrente operazioni che abbiano intaccato significativamente in patrimonio, potenzialmente idonee a produrre un patrimonio netto non positivo.

5. Equilibri variazioni di bilancio:

L'Ente ha effettuato nel corso dell'esercizio numerose variazioni di bilancio, con conseguente indice di esigenze di miglioramento della programmazione. Le variazioni risultano corredate dal relativo parere del Collegio dei revisori dei Conti, ove dovuto, e ne è stata riscontrata la compatibilità con gli equilibri di bilancio.

6. Andamento FPV (esigibilità spesa e possibile differente andamento SAL opere pubbliche):

Dal confronto con le Aree/S.O. non sono stati forniti elementi informativi idonei ad adeguare in congruità l'attuale cronologia della spesa, ai fini della programmazione, salvo i prevedibili adeguamenti che successivamente si riterranno di proporre alla esigibilità della spesa impegnata.

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

7. Verifica quote di composizione dell'avanzo di amministrazione:

L'avanzo di amministrazione risulta parzialmente applicato secondo le destinazioni previste dal rendiconto di gestione dell'ultimo esercizio chiuso:

Stato di applicazione avanzo					
AVANZO 2023	14.772.276,30	avanzo applicato per spese correnti	avanzo applicato per spese c/capitale	avanzo applicato	avanzo non applicato
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	3.043.664,68			0	3.043.664,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	0			0	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0			0	0,00
Fondo perdite società partecipate	295.848,69			0	295.848,69
Fondo contenzioso	4.506.871,47	309.166,02		309.166,02	4.197.705,45
Altri accantonamenti	262.789,62			0	262.789,62
Totale parte accantonata (B)	8.109.174,46	309.166,02	0,00	309.166,02	7.800.008,44
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	105.388,00	0,00		0,00	105.388,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	638.143,22	11.000,00	45.688,39	56.688,39	581.454,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	439.783,13		439.783,13	439.783,13	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0			0	0,00
Altri vincoli	0			0	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.183.314,35	11.000,00	485.471,52	496.471,52	686.842,83
Parte destinata agli investimenti	0			0	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0	0	0	0	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B- C-D)	5.479.787,49	0	0	0,00	5.479.787,49
Totale (A)	14.772.276,30	320.166,02	485.471,52	805.637,54	13.966.638,76



8. Altri indicatori di squilibrio:

a. *corretta registrazione dei residui attivi:*

È stata riscontrata con le aree gestionali competenti la corretta allocazione dei residui attivi, salvo le successive esigenze che verranno raccolte nel successivo riaccertamento antecedente al rendiconto di gestione dell'esercizio.

b. *ricorso ad entrate eccezionali:*

L'Ente non fa ricorso ad entrate eccezionali per finanziare spesa ricorrente.

Le entrate di carattere emergenziale risultano allocate al finanziamento di spese di pari natura, non ripetitive.

Non sussistono maggiori entrate correnti soggette a rischio di esigibilità da impiegare per il finanziamento di nuova spesa, per le quali si rende necessario adeguare il FCDE. Per quelle contenute nella variazione che verrà di seguito proposta si procederà contestualmente a proporre un adeguamento del fondo.

c. *saldo negativo della gestione di parte corrente:*

Il saldo non negativo di gestione corrente è assicurato in fase di stanziamento dalla copertura dei debiti fuori bilancio mediante applicazione dell'avanzo accantonato per passività potenziali, oltre che dall'applicazione della quota di avanzo vincolato a specifica destinazione di spesa corrente.

d. *disavanzi di amministrazione:*

L'Ente non ha disavanzi di amministrazione da ripianare.

e. *corrispondenza del conto del tesoriere con le risultanze dell'ente:*

Il conto del tesoriere corrisponde perfettamente con le risultanze contabili dell'Ente. Il saldo di cassa vincolata riportato dal tesoriere risente del disallineamento contabile connesso alla mancata acquisizione delle liberatorie per pignoramenti avvenuti, in corso di perfezionamento a cura del S.O. Legale Comunale. L'ultima verifica di cassa effettuata dall'Organo di revisione è relativa al I trimestre 2024. Dalla stessa emerge un saldo cassa positivo.

f. *movimentazione dei residui attivi con anzianità almeno pari a un quinquennio:*

Tale movimentazione è stata individuata dalla giurisprudenza contabile tra gli elementi critici da monitorare al fine di garantire una equilibrata gestione finanziaria dell'Ente. Nello specifico, i residui attivi ultratriennali risultano stralciati dal bilancio ed iscritti a patrimonio fino al termine di prescrizione, così come contemplato dal principio contabile. Tale opzione ha il merito di non simulare capacità di spesa fittizia e risponde a criteri di equilibrata e prudente gestione.

g. presenza di minori residui attivi e passivi:

Non sono emerse allo stato necessità di rettifiche urgenti ai residui, tali da alterare gli equilibri di gestione, al netto delle esigenze potenziali specificamente descritte nella sezione relativa al monitoraggio dei residui, per le quali viene proposto il congelamento di una corrispondente quota dell'avanzo libero.

h. violazione delle disposizioni in materia di personale:

Non si registrano violazioni delle norme in materia di personale da parte dell'Ente.

i. irregolarità o gravi anomalie gestionali segnalate dall'organo di revisione:

Non sussistono.

j. azioni esecutive non regolarizzate:

Non sussistono, come emerge dall'ultima verifica di cassa.

k. organismi partecipati:

Per quanto attiene alla congruità dell'accantonamento previsto dai commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 si dà atto che l'accantonamento operato sul risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non necessita di integrazioni con stanziamenti del bilancio corrente, data la non evidenziazione di nuovi risultati negativi degli organismi partecipati a cui l'Ente potrebbe essere chiamato a contribuire. Si tenga conto che l'Ente ha dismesso con effetto settembre 2017 tutti i rapporti di partecipazione, mantenendo unicamente la quota in Ente d'Ambito Idrico Sarnese Vesuviano. Sia per tale ultima partecipazione, che per le successive quote acquisite nel nuovo Ente Idrico Campano e nell'Ente d'Ambito per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, gli organismi partecipati evidenziano risultato economico e patrimoniale attivo.

Per quanto attiene alla liquidazione delle quote non si possono prospettare allo stato situazioni di patrimoni netti negativi da coprire pro-quota.

Gli accantonamenti operati hanno natura puramente prudenziale, ma non corrispondono ad inutile congelamento di risorse, dato che in particolare le perdite di gestione denunciate dal



Consorzio di bacino Salerno 1 non risultano allo stato concordemente imputate all'Ente per la sua eventuale spettanza.

l. congruità accantonamenti per passività potenziali:

Il fondo rischi accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022 è stato adeguato all'ultimo monitoraggio trasmesso dall'Avvocatura Comunale, al fine di assicurare la copertura alle esposizioni prospettiche. Si rinvia all'analisi specifica in precedenza riportata.

m. gestione degli investimenti:

Si dà atto del rispetto del principio contabile, che prevede la possibilità di impegnare spese in c/capitale solo nel caso in cui sia accertata contabilmente la corrispondente fonte di finanziamento.

n. controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa:

La programmazione della spesa del personale risulta compatibile con i vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente ed è corredata dal parere del Collegio dei Revisori.

In particolare, in merito alle spese per il personale, lo stanziato attuale rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557, Legge 29 dicembre 2006, modificato dall'art. 14 comma 7 del DL 78/2010 (convertito in legge 122/2010), modificato del D.L. 90/2014 (convertito in legge 114/2014). Tale limite viene costantemente monitorato e certificato dal Servizio omogeneo risorse umane in occasione di ogni variazione apportata al bilancio.

Per la verifica del rispetto dei vincoli della spesa del personale si rinvia all'ultima programmazione della spesa del personale approvata per il triennio 2024-2026, all'interno della quale viene contenuta la gestione autorizzatoria.

Si dà atto, inoltre, che il decreto interministeriale del 17.3.2020, contenente "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" ha previsto i seguenti "valori-soglia", diversificati per fascia demografica, basati sul rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti. Più specificamente, sono previsti 2 valori limite:

- il rispetto del primo consente agli enti di fare assunzioni fino al raggiungimento dello stesso;
- il rispetto del secondo (più ampio), ma non del primo, consente agli enti di fare assunzioni nei limiti della spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto;
- il mancato rispetto di entrambi i valori determina per l'Ente l'obbligo di un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare in detti valori entro il 2025.

In relazione all'esigenza di *riprogrammazione della spesa del personale*, in merito ai vincoli di cui al DL 34/2019, alla luce dei dati recati dal Conto consuntivo 2023 dell'Ente, avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29.4.2024, si rappresenta il quadro seguente:

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

- ✓ *Prima soglia:* al Comune di Nocera Superiore viene assegnato, in base alla sua dimensione demografica, un primo valore soglia del 27%.
- ✓ *Seconda soglia:* la ulteriore soglia assegnata all'Ente, per fascia demografica di collocazione, è pari al 31%.

Per la verifica della percentuale effettiva del rapporto tra la spesa di personale ed entrate correnti, la normativa richiamata richiede l'estrapolazione dalla contabilità dell'Ente dei seguenti parametri:

- ✓ *Spesa del personale:* impegni di competenza, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
- ✓ *Entrate correnti:* media degli accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati;
- ✓ *FCDE:* fondo crediti di dubbia esigibilità assestato dell'ultima annualità considerata per la media degli accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati.

Per ottenere la percentuale effettiva relativa all'Ente sarà successivamente necessario rapportare la spesa del personale rettificata dell'IRAP all'entrata media, al netto del fondo.

Dalle elaborazioni aggiornate effettuate della spesa del personale a consuntivo 2023, emerge quanto segue:

VERIFICA LIMITE DM 17 MARZO 2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019			
Impegni spesa del personale 2023	€ 4.711.852,56		
		anno	media
entrate correnti		2021	
€ 15.033.430,60		2022	
€ 16.376.724,45		2023	€ 16.174.238,26
€ 17.112.559,73			
fcde assestato bilancio previsione 2023			€ 1.625.768,19
entrate nette			€ 14.548.470,07
Rapporto			32,39%
<i>Spesa effettiva 2023 esclusa IRAP</i>	€ 4.711.852,56	esito verifica	<i>differenza da recuperare</i>
<i>spesa 1° soglia</i>	3.928.086,92 €	no	783.765,64 €
<i>spesa 2° soglia</i>	4.510.025,72 €	no	201.826,84 €

Collocandosi il rapporto effettivo dell'Ente al di sopra sia della prima che della seconda soglia, sarà necessario programmare un percorso di rientro della spesa del personale, finalizzato al conseguimento entro il 2025 del predetto valore limite, anche applicando un turn-over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, l'eventuale registrazione di una permanenza del superamento del valore soglia comporterà l'applicazione di un tasso di turn-over del 30%, fino al conseguimento del valore limite.

Nel rispetto delle limitazioni specifiche previste (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010), le eventuali assunzioni flessibili che si ritenesse di programmare e finanziare sarebbero compatibili per assolvere alle esigenze contingenti, tenendo conto della non continuità della spesa.

L'attestazione degli equilibri

La relazione evidenzia il rispetto di tutti gli equilibri interni di bilancio, a conferma delle previsioni, così come assestate.

I debiti fuori bilancio allo stato dichiarati dai rispettivi centri di spesa, sia riconosciuti che in fase di riconoscimento, risultano tutti coperti integralmente dagli accantonamenti effettuati, tali da non richiedere integrazioni ulteriori a quelle già indicate.

Per quanto sopra esposto è possibile dare atto che la situazione finanziaria del Comune di Nocera Superiore, essendo in equilibrio, non presenta i presupposti per l'adozione di un provvedimento di ripiano.

La situazione di bilancio dovrà comunque essere attentamente monitorata e rivista, in particolare in base al *grado di riscossione delle entrate tributarie*.

È prudente continuare nella costante razionalizzazione della spesa corrente che, come si nota nei prospetti precedenti, non è stata finanziata, come ormai da tempo, da contributi per permessi di costruire.

Tale gestione prudente è inoltre resa necessaria dalle manovre finanziarie statali che si sono susseguite nel corso dell'anno, che obbligano gli enti locali ad una conduzione dell'attività amministrativa sempre più misurata e controllata.

L'equilibrio del bilancio comunale non può nel contesto attuale in una logica asettica ed appiattita su una proiezione al futuro dei trend storici. Le eventuali prospettive di miglioramento sono strettamente dipendenti dallo sviluppo delle attività di riscossione, nella quale c'è ancora notevole spazio di miglioramento.

Rispetto alla diffusa difficoltà degli Enti territoriali ad incassare le Entrate di propria competenza, soprattutto in seguito alla dimostrata inefficace attività degli Enti di Riscossione, il legislatore ha tentato di porre in campo alcuni provvedimenti, la cui efficacia però è ancora da dimostrare.

Occorre tener presente però che l'art. 3 del D.Lgs n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Conformemente a tali principi, l'accertamento contabile di un'entrata può essere sempre effettuato nel momento in cui la medesima risulti esigibile. Nell'allegato A/2 del citato decreto si legge che «Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto» e che «sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade». La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali ha

infine riconosciuto che l'esigibilità decorre dalla data della notifica dell'avviso di accertamento e non da quando l'avviso diventa definitivo, prevedendo «che l'accertamento delle entrate tributarie previste dal paragrafo 3.7.1 può avere luogo anche attraverso avvisi di liquidazione e di accertamento, la cui esigibilità decorre dalla data della notifica degli avvisi stessi». All'atto pratico, la notifica posticipata da un esercizio all'altro comporterebbe l'impossibilità per i Comuni di iscrivere l'entrata sul bilancio.

In armonia con le considerazioni esposte, si dà atto che ricorrono le condizioni di equilibrio di bilancio previste dalla normativa vigente.

Tuttavia, non basta che siano garantiti gli equilibri attuali. Lo stesso principio contabile fa chiaro riferimento alla necessità di garantire gli equilibri prospettici. Sotto tale profilo, ogni informazione ulteriore a disposizione in momenti successivi allo sviluppo della programmazione vigente dovrà essere utilmente impiegata per adeguare lo strumento finanziario, rendendolo idoneo a garantire che, per quanto stimabile, la condizione attuale di equilibrio possa essere proiettata nel futuro con sufficiente garanzia.

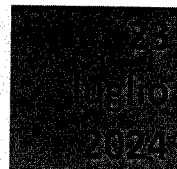
Per quanto emerso nella complessa analisi di *monitoraggio degli equilibri* condotta e descritta nel presente documento, gli *aspetti critici* emersi sono essenzialmente i seguenti:

- ✓ la ricognizione dei residui, in particolare di quelli attivi, ha fatto emergere la necessità di attenzionare alcune poste creditorie da trasferimento, a rischio di esigibilità, seppure per le stesse non è previsto ordinariamente un accantonamento a FCDE;
- ✓ l'affinamento della ricognizione dello stato del contenzioso dell'Ente ha consentito di definire puntualmente il rischio di passività potenziali da schermare mediante l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione, con conseguente emersione di necessità di integrazione.

All'esito delle operazioni di approfondimento di cui sopra, pur ritenendo opportuno rinviare eventuali ipotesi di rettifica o integrazione dell'accantonamento a fondo passività potenziali alla rendicontazione finanziaria dell'esercizio corrente, è stata stimata la quota effettiva di rischio allo stato corrente, con conseguente proposta di destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione oibero accertato con il rendiconto 2023 al fondo passività potenziali.

Al netto delle variazioni proposte e di seguito descritte, l'eventuale applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, così come accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, potrà essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 comma 2 del D.lgs. 267/2000.

Non sono emerse esigenze di interventi per la "salvaguardia degli equilibri di bilancio" di cui all'articolo 193, cui non possa provvedersi con mezzi ordinari.



Assestamento Generale del Bilancio (art. 175 TUEL – alleg. 4/1 e 4/2 D.Lgs. 118/2011):

In occasione della manovra di salvaguardia, anche per le considerazioni svolte in tema di verifica degli equilibri, attuali e prospettici, si pone l'occasione per proporre variazioni al documento finanziario corrente. Le esigenze di variazione vengono di seguito descritte.

Variazioni afferenti all'Area Ecologia:

Il Responsabile dell'Area gestionale Ecologia, arch. Ardolino, con pec del 28 giugno 2024, riscontrava alla richiesta informativa di competenza in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, dando atto di quanto segue:

- conferma della passività potenziale relativamente alla fattura per “Costi per discariche post mortem” anni 2016-2017-2018, ceduta dalla Soc. Ecoambiente a SMA Campania, alla quale si è provveduto a trasmettere proposta di saldo. SMA ha girato la proposta agli uffici regionali preposti, ma ad oggi non sussiste ulteriore riscontro. Tale somma, già inserita nell'elenco afferente alla salvaguardie degli equilibri di Bilancio anno 2023, viene confermata nella stima riproposta in tale sede;
- necessità di effettuare una variazione di bilancio dal Cap. entrate 494 al Cap spese 10745, relativa all'utilizzo di buoni carburante provenienti dalla raccolta di olio esausto sul territorio, per un importo pari a € 475,00 accertato sul capitolo di entrata n. 494 al n. 970;
- fornito in allegato il seguente elenco di passività potenziali stimate:

Tipologia Maggiori spese/Passività potenziali	Totale iva inclusa	nota
Sottodimensionamento capitolo 10950	209.487,75 €	dovuta a variazione di bilancio D.G.C.n. 90 del 18.04.2024 - ratifica di C.C. n. 32 del 29.04.2024 per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025
Incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana	15.000,00 €	PROBABILE IMPORTO OGGETTO DI TRANSAZIONE A seguito di richiesta di liquidazione di cui alla nota prot. 11956/2023. Importo indicato nella seconda rimodulazione del quadro economico di cui alla determinazione n. 1279 del 02.09.2019.
Revisione canone di igiene urbana	245.000,64 €	Importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione. Riferimento note protocollo nn. 3938/2024 e 6903/2024.

Ai fini delle operazioni di salvaguardia dovute, si fe rilevare quanto segue:

- l'indicato sottodimensionamento del capitolo 10950 “spese smaltimento rifiuti solidi urbani” di € 209.487,75, corrispondente a variazione di bilancio di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2024, ratificata con delibera di Consiglio Comunale

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

n. 32 del 29.04.2024, per conseguente approvazione della revisione biennale del PEF 2024-2025, esprime un maggiore fabbisogno a regime che non ne consente la qualificazione come passività potenziale, bensì come constatazione della sussistenza del maggiore fabbisogno indicato ed all'origine programmato, il quale con la variazione proposta dall'Area Ecologia il 29.4.2024 veniva rettificato. Tenendo conto che il fabbisogno originario era già contenuto nella previsione di PEF vigente, decade di conseguenza l'esigenza proposta di rettifica dello stesso. Ne consegue, come effetto automatico, il conseguente adeguamento della tariffa destinata alla copertura integrale del costo del servizio;

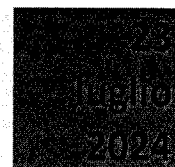
- quanto alla indicata passività potenziale relativa ad “incentivi funzioni tecniche appalto servizi di igiene urbana” di € 15.000,00, quale “probabile importo oggetto di transazione”, si rileva l'assenza di tale previsione sia negli atti di programmazione dell'Ente, sia nel quadro del contenzioso trasmesso dall'avvocatura comunale, per cui si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che per tale fabbisogno non si riscontrano allo stato le caratteristiche di una passività potenziale;
- relativamente invece alla indicazione di una passività potenziale di € 245.000,64 per “Revisione canone di igiene urbana: importo stimato per le annualità 2023-2024 da contrattare in sede di futura transazione” (Rif. prot. n. 3938/2024 e 6903/2024), si procede per pura cautela alla proposta di un accantonamento per passività potenziali stimate, data la significatività della posta, al fine di schermare il rischio di esposizione dell'Ente, facendo tuttavia rilevare che tale fabbisogno non afferisce a spesa non ripetitiva finanziabile mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione, risiedendo piuttosto nella stima di un maggiore fabbisogno finanziario nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che richiede necessariamente l'adeguamento del PEF pluriennale, con conseguente individuazione in esso del relativo finanziamento.

Di seguito le variazioni proposte, per effetto delle richieste acquisite dall'Area Ecologia, come sopra descritte:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00 €	475,00 €	120.475,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00 €	475,00 €	975,00 €

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4.605.777,00 €	279.317,00 €	4.885.094,00 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50 €	209.487,75 €	782.364,25 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55 €	69.829,25 €	1.401.613,80 €
				279.317,00 €	

Variazioni tecniche:

In tale raggruppamento vengono indicate le proposte di aggiornamento del documento finanziario vigente afferenti ad esigenza di fonte tecnica, che vengono di seguito dettagliatamente descritte.

- 1) **Variazione per contributo PNRR Portaromana:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi a contributo PNRR per l'intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio scolastico di proprietà comunale sito in Via Portaromana:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	- €	164.840,00 €	164.840,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C22000480006	833.029,60 €	164.840,00 €	997.869,60 €

- 2) **Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uso delle risorse acquisite:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP.16209U)	- €	12.972,00 €	12.972,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16209	08.01.2	SPESA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)		12.972,00 €	12.972,00 €

- 3) **Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	- €	5.849,99 €	5.849,99 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00 €	5.849,99 €	6.849,99 €

- 4) **Variazione per contributo manutenzione strade:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	- €	12.500,00 €	12.500,00 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45 €	12.500,00 €	20.461,45 €

- 5) **Variazione per proventi condono edilizio:** la variazione ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00 €	18.719,87 €	58.719,87 €
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamen- to attuale	variazione	Nuovo Stanziamen- to
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00 €	18.719,87 €	49.609,87 €

- 6) **Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso:** la variazione ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica corrispondente di entrata e spesa, intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente non sussistenza della possibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024:

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76 €	- 37.341,24 €	496.471,52 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36 €	- 37.341,24 €	73.297,12 €

- 7) **Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada:** la variazione afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale:

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	- €	21.052,87 €	21.052,87 €
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10485	03.02.1	ACQ. DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI-ex art. 208	3.856,00 €	3.548,46 €	7.404,46 €
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00 €	3.548,46 €	13.548,46 €
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80 €	13.955,95 €	1.415.569,75 €
				21.052,87 €	

Variazione cumulativa:

La variazione in oggetto cumula le diverse esigenze espresse ai centri di spesa dell'Ente con gli obblighi normativi e di programmazione finanziaria sovraordinata.

In particolare, la proposta di variazione tiene conto dell'esigenza di adeguare la stima dell'entrata riveniente dal fondo di solidarietà comunale agli importi effettivi comunicati dal Ministero dell'Interno sull'apposita piattaforma dedicata alla finanza locale, rispetto alla stima su base storica effettuata in fase di elaborazione del bilancio di previsione, in

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

23
luglio
2024

manca delle informazioni precise. Analogo percorso è stato svolto per il Fondo speciale equità livello dei servizi, per il quale è stato creato per esigenze di dettaglio contabili un apposito capitolo di entrata già dal 2024, anche se la dotazione separata viene prevista come obbligo solo con decorrenza dal 2025. Tale servizio accoglie specificamente le esigenze di funzionamento finanziate dalla programmazione nazionale relative all'incremento dei posti negli asili nido e nel servizio di trasporto per studenti disabili.

Altro incremento di entrata è connesso al contributo di finanza pubblica accordato ai Comuni rispetto al taglio di risorse per effetto della spending review che verrà riportato di seguito nella parte spesa della variazione.

Tutte le maggiori entrate indicate, in uno alle ulteriori specificate in tabella, non sono tuttavia affette da vincolo di destinazione.

L'allocazione delle suddette maggiori entrate viene proposta in impiego sulla spesa per far fronte alle esigenze che parimenti vengono analiticamente indicate, tra le quali spiccano quella di rispetto dello standard nazionale relativo al "servizio asilo nido comunale"; di attuazione dell'obbligo normativo di "taglio alla spesa" da spending review; di incremento delle risorse per la manutenzione ordinaria stradale richiesta dall'Area Lavori Pubblici:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
9000	20.101	Fondo speciale equità livello dei servizi	398.183,09	18.191,75	416.374,84
152	10.301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.905.287,02	149.634,09	4.054.921,11
141	20.101	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	13.410,00	13.410,00
462	30.100	INTROITI DIVERSI	5.900,00	44.157,02	50.057,02
260	20.101	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO E DISTACCATO	-	41.163,37	41.163,37
300	30.500	DIRITTI SEGRETERIA UFF. TECNICO URBANISTICA	60.000,00	30.977,22	90.977,22
490	30.300	INTERESSI ATTIVI	3.000,00	16.051,54	19.051,54
310	30.500	RECUPERO SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI	10.000,00	7.585,53	17.585,53
370	30.100	TICKET ASILO NIDO	35.000,00	526,40	35.526,40
				321.696,92	
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16188	12.01.1	SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	138.116,25	229.957,37	
12000	50.02.4	QUOTE CAPITALI MUTUI	172.934,43	14.263,84	187.198,27
16276	01.03.1	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	-	52.414,00	52.414,00
16140	12.02.1	FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO SERVIZI SOCIALI ED INVALIDI CIVILI	2.500,00	2.000,00	4.500,00
2205	10.05.1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	40.000,00	23.061,71	63.061,71
				321.696,92	

Variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Alla luce delle considerazioni svolte circa la stima del rischio da passività potenziali, nella consapevolezza che la verifica degli equilibri di bilancio per l'Ente va effettuata non solo in senso statico ma anche dinamico, necessita tener conto che l'accantonamento effettuato

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)

per tali ragioni sul risultato di amministrazione 2023 non è sufficiente ad assicurare copertura all'esposizione stimata.

Ne scaturisce la necessità di integrare la schermatura per l'Ente dal rischio di passività potenziali mediante l'integrazione già quantificata per il fondo dedicato, attraverso uno stanziamento di bilancio che potrà essere utilizzato nei modi e termini di legge durante l'esercizio e destinato a confluire in avanzo di amministrazione per la parte non impiegata. Il finanziamento del suddetto fondo potrà legittimamente avvenire mediante impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di rendiconto 2023, data la natura non ricorrente della spesa finanziata ai sensi dell'art 187 del Tuel.

Analoga motivazione risiede nella necessità di impiego dell'avanzo disponibile emergente dal rendiconto 2023 per finanziare il rischio di esposizione alla copertura della perdita d'esercizio registrata dal Consorzio di Bacino Salerno 1 in liquidazione nell'ultimo esercizio concluso.

Alla vera e propria applicazione dell'avanzo libero conseguente alla dotazione del fondo passività potenziali e del fondo rischi partecipate si associa la necessità di impiegare una quota dello stesso in funzione di permutazione della quota disponibile con una quota da vincolare relativamente alla parte incassata ma non impegnata dei trasferimenti ministeriali ricevuti nel 2021 per l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica delle scuole M. Polo, De Amicis e S.G. Bosco:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo disponibile	Avanzo libero applicato in salvaguardia	Avanzo disponibile a nuovo
4		Avanzo Libero	5.479.787,49	1.106.781,80	4.373.005,69
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16181	20.03.1	FONDO RISCHIO PERDITA PARTECIPATE	-	13.859,81	13.859,81
16278	20.03.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	-	883.668,08	883.668,08
16193	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA M. POLO (E.5315)	107.815,19	74.859,81	182.675,00
16194	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DE AMICIS (E. 5316)	75.354,85	64.609,15	139.964,00
16195	04.02.2	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA S.G. BOSCO (E.5317)	160.542,04	69.784,96	230.327,00
				1.106.781,80	

Stato di attuazione dei programmi

Con l'anticipo da settembre a luglio del termine entro il quale deve provvedersi alla salvaguardia degli equilibri del bilancio, la normativa ha fatto venir meno l'obbligo di dare atto dello stato di attuazione dei programmi. Probabilmente ritenendo non significativa l'attività di verifica intesa in termini di giudizio a metà anno di un'attività programmata per un intero esercizio. Verosimilmente, infatti, l'appuntamento viene concentrato sull'aspetto che invece è giusto che si verifichi in corsa, rappresentato dal monitoraggio degli equilibri del bilancio. Tuttavia, come opportunamente suggerito dalla commissione ARCONET, lo stato di attuazione dei programmi rimane un passaggio tecnico collegato alla verifica degli equilibri.

Il programma di mandato posto alla base della proposta approvata dagli elettori del Sindaco incaricato, in continuità con il precedente avviato, ha previsto una articolazione del PEG vigente al fine di consentire un adeguato monitoraggio strategico delle attività gestionali e la relativa rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi.

La particolare fase gestionale, caratterizzata dall'avvicendamento tra l'amministrazione uscente e la nuova entrante nel corso del mese di luglio 2024, non conferisce particolare senso alla misurazione del grado di attuazione dei programmi, per i quali si rinvia più significativamente alla misurazione effettuata in sede di rendicontazione dell'esercizio 2023.

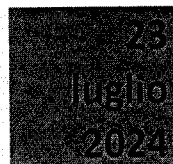
Conclusioni

Si da atto che la scadenza normativamente fissata a luglio per la verifica degli equilibri di bilancio, tenendo conto delle tempistiche preliminari di elaborazione della proposta e dell'acquisizione del parere di competenza dell'organo di controllo, consente di proiettare un esito provvisorio degli equilibri finanziari dell'esercizio corrente, tenendo conto dell'andamento non proporzionale della gestione delle entrate e spese, nonché della mancata completa manifestazione finanziaria degli effetti di alcune entrate rilevanti per l'Ente, come l'IMU e la TARI.

Nella sostanza, in questa sessione viene operata una fotografia finanziaria degli assetti contabili del primo semestre dell'anno in corso, tenendo conto della costanza del monitoraggio degli equilibri finanziari, rinviando a necessari successivi appuntamenti gli approfondimenti dovuti, sulla base delle maggiori informazioni a disposizione, rilevando che il documento finanziario di programmazione è suscettibile in via ordinaria di assestamenti fino alla fine di novembre.

La programmazione economico-finanziaria dell'esercizio corrente, sia sotto il profilo strettamente previsionale, che sotto quello attuativo dell'evoluzione della gestione, presenta le condizioni per essere considerata in equilibrio, tale da non richiedere interventi di

CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193 TUEL – ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011) – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO (ART. 175 TUEL– ALLEG. 4/1 E 4/2 D.LGS. 118/2011)



correzione in salvaguardia, al netto delle esigenze descritte relative alle maggiori cautele sul contenzioso e conseguenti alla ricognizione sui residui, in particolare di quelli attivi.

La progettazione economico-finanziaria dell'esercizio corrente, così come assestata e con le attuali conoscenze, scontate le variazioni sopra indicate, non richiede dunque ulteriori interventi di riequilibrio.

A seguito delle variazioni proposte in tal' sede bilancio dell'Ente conserva gli equilibri programmatici e gestionali.

Sussistono dunque tutte le condizioni che presidiano ad una equilibrata programmazione e gestione, sia in termini generali, che di correlazioni specifiche.

Il monitoraggio evidenzia altresì la compatibilità della gestione con i vincoli di finanza pubblica.

La situazione di cassa presenta le condizioni di equilibrio richieste.

Nei termini descritti, si da atto, a seguito degli adeguamenti di bilancio proposti, della verifica di sussistenza degli equilibri di bilancio 2022/2024 ai sensi dell'art. art. 193 del TUEL, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Si da atto, altresì, al netto delle variazioni di bilancio proposte, della connessa non necessità di adottare ulteriori misure necessarie a ripristinare il pareggio, non facendo i dati della gestione finanziaria prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui. Né necessitano provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194. Si da atto che si è altresì provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Non emergono gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si propone, pertanto, l'approvazione **verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio**, attuali e prospettici, in uno alla **variazione di bilancio di assestamento**, non costituente riequilibrio, e la **verifica dello stato di attuazione dei programmi** dell'amministrazione.

Nocera Superiore (SA), Lì 23.07.2024

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Gennaro Canale



Allegato sub a 80

Comune di Nocera Superiore

Data 26/07/2024

N. Prot. 0020516 / 2024

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 71 del 25/07/2024



UOR Area Economica Finanziaria

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE

PROVINCIA DI SALERNO (SA)

Oggetto: Parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2024/2026

PREMESSA

In data 12/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con delibera n. 167 (cfr parere/verbale n.156 del 23/11/2023), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 17/11/2023.

Il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2023 con delibera n. 27 del 29/04/2024 (cfr relazione /verbale n.40 de 04/04/2024), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 15/03/2024, determinando un risultato di amministrazione di euro 14.772.276,30 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	(A)		14.772.276,30 €
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾			3.043.664,68 €
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			295.848,69 €
Fondo contezioso			4.506.871,47 €
Altri accantonamenti			262.789,62 €
	Totale parte accantonata (B)		8.109.174,46 €
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			105.388,00 €
Vincoli derivanti da trasferimenti			638.143,22 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			439.783,13 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		1.183.314,35 €

[Handwritten signature]

	C)			
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			5.479.787,49 €
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2024, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 33 del 29/04/2024.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le variazioni di bilancio sulle quali l'organo di revisione ha espresso il relativo parere di competenza, con esito favorevole.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha altresì effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa: Delibera n° 10 del 9/1/2024.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato n. 8 variazioni di competenza dei responsabili dei diversi centri di spesa dell'Ente ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.



Le variazioni di bilancio sopra rilevate non hanno inciso in maniera determinante sulla **consistenza del fondo cassa finale**.

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione così composta:

Stato di applicazione avanzo					
AVANZO 2023	14.772.276,30	avanzo applicato per spese correnti	avanzo applicato per spese c/capitale	avanzo applicato	avanzo non applicato
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	3.043.664,68			0	3.043.664,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	0			0	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0			0	0,00
Fondo perdite società partecipate	295.848,69			0	295.848,69
Fondo contenzioso	4.506.871,47	309.166,02		309.166,02	4.197.705,45
Altri accantonamenti	262.789,62			0	262.789,62
Totale parte accantonata (B)	8.109.174,46	309.166,02	0,00	309.166,02	7.800.008,44
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	105.388,00	0,00		0,00	105.388,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	638.143,22	11.000,00	45.688,39	56.688,39	581.454,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	439.783,13		439.783,13	439.783,13	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0			0	0,00
Altri vincoli	0			0	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.183.314,35	11.000,00	485.471,52	496.471,52	686.842,83
Parte destinata agli investimenti	0			0	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0	0	0	0	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.479.787,49	0	0	0,00	5.479.787,49
Totale (A)	14.772.276,30	320.166,02	485.471,52	805.637,54	13.966.638,76

L'Ente ha effettuato un accantonamento sul risultato di amministrazione 2023 in base all'esito del conguaglio Covid-19 come da DM 8/02/2024.

L'Ente ha adeguato il bilancio di previsione 2024/2026 in base a quanto previsto dal Decreto 29/03/2024 sul riparto del contributo alla finanza pubblica.

 
2

PNRR

L'Organo di Revisione *ha condiviso/non condiviso* con gli uffici competente la "Tabella Pnrr" come approvata dalla deliberazione Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR "Questionario e linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2023". La tabella è relativa al riscontro dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR tramite la valutazione dell'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31/12/2023 e quello procedurale al 30/06/2024.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario alla data del 30/06/2024 si forniscono i seguenti dati:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE E RICEVUTA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024	CASSA VINCOLATA* ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024
H46I22000160005*	2	4	MESSA IN SICUREZZA DELL'ALVEO MANDRIZZO AL FINE DI MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE	2.349.600,00	469.920,00	-	469.920,00
H42C21000950005*	2	4	PALESTRA LATO SUD-EST DELLA SCUOLA FRESA PASCOLI*VIALE EUROPA 76*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO SISMICO	585.953,11	260.000,00	260.000,00	-
H44D22000470006*	2	4	SPOGLIATOI E PALESTRA LATO SUD-EST DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FRESA PASCOLI"*VIALE EUROPA N. 76*ADEGUAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ED AL RISPARMIO ENERGETICO	130.000,00	65.000,00	85.800,00	- 20.800,00
H44H23000530006*	2	4	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE VILLA COMUNALE DI C.SO MATTEOTTI E CORTILE BIBLIOTECA E DI ALCUNE STRADE DELLA FRAZIONE S. CLEMENTE: VIA ROMA, VIA S. CLEMENTE, VIA S. AMBRUOSO	130.000,00	65.000,00	-	65.000,00
H44D22003030006*	2	4	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SULL'EDIFICIO SCOLASTICO E. DE	130.000,00	-	-	-

			AMICIS*VIA E.DE AMICIS*				
H43C22000480 006	4	1	Lavori di riqualificazione energetica e funzionale della scuola Portaromana	906.620,00	247.260,00	54.400,13	192.859,87
H41B21001960 001	4	1	EX SCUOLA MATERNA DI VIA MATTEOTTI*VIA PITTONI*DEMOLIZIONE EX SCUOLA VIA MATTEOTTI E RICOSTRUZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER I SERVIZI DELLA FAMIGLIA "CASA DELLE ARTI E DEI TALENTI	2.619.265,00	476.230,00	471.485,71	4.744,29
H41F22000080 006	1	1	APPLICAZIONE APP IO	36.400,00	-	-	-
H41F22000100 006	1	1	ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI	280.932,00	-	-	-
H41F22000090 006	1	1	SPID CIE	14.000,00	-	-	-
H41F22002930 006	1	1	Piattaforma Notifiche Digitali	59.966,00	59.966,00	34.770,00	25.196,00
H51F22005190 006	1	1	Piattaforma Digitale Nazionale dati	30.515,00	30.515,00	-	30.515,00
H41F23000510 006	1	1	PAGO PA	89.229,00	-	-	-
H41C23000840 006	1	1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	252.118,00	-	-	-
H48I21002270 001	PNC	PNC	Rigenerazione urbana alloggi ERP: Palazzo Aristotele (91 alloggi) in via Napoli	4.082.040,00	3.017.160,00	1.869.910,87	1.147.249,13
H48I21002280 001	PNC	PNC	Rigenerazione urbana alloggi ERP: Parco via della Libertà (36 alloggi)	1.449.323,40	1.231.924,89	979.643,94	252.280,95

* Progetto totalmente defanziato dal PNRR per effetto della riprogrammazione ex D.L. n.19 del 2 marzo 2024

L'Organo di Revisione ha verificato la corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PAdigitale2026 con i dati di programmazione ed avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

L'Organo di Revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente non ha previsto di richiedere ulteriori anticipazioni al MEF ai sensi circolare della Circolare 21/2024.

4

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 23/07/2024.
- b. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- c. la **dichiarazione di insussistenza** dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi **o di esistenza** di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- d. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- i. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 10/07/2024 con evidenziazione del saldo di cassa vincolata;
- j. la nota informativa sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento lavori pubblici.
- k. le attestazioni sui tempi di pagamento (indicatore di ritardo e di tempestività) nonché dello stock di debiti commerciali del primo e secondo trimestre del 2024.

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario *ha* adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota del 13/06/2024 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2023 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

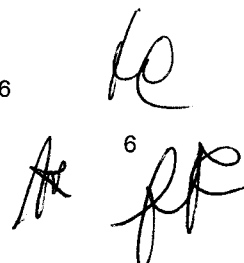
I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 50.000,00 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 50.000,00.

L'Organo di Revisione *ha verificato* che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di **Revisione ha verificato** la regolarità del calcolo del FCDE.



Handwritten signatures and initials, including a large 'Ae' and a signature with a '6' above it.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

L'Organo di Revisione ha verificato che non sussistono stanziamenti della missione 20, programma 3.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3 del fondo rischi passività potenziali, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione 2023.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi l'Organo di revisione rileva quanto segue:

Non sussistono accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2024/26, ma sono stati effettuati accantonamenti già valutati congrui sul risultato di amministrazione 2023.

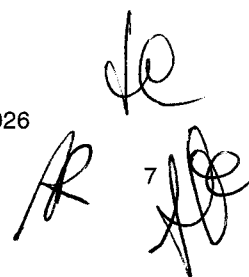
In sede di salvaguardia gli accantonamenti sono stati opportunamente integrati mediante motivati stanziamenti a bilancio corrente.

Nell'operazione di salvaguardia degli equilibri non è previsto di svincolare la quota di avanzo di amministrazione accantonata a fondo rischi.

L'Ente, in via prudenziale sulla scorta di una ricognizione del contenzioso in atto ha stanziato un fondo a tale titolo. Essendo pervenute informazioni specifiche dall'ufficio contenzioso e dai Responsabili di Settore, l'Organo di Revisione, raccomanda di continuare un attento monitoraggio, al fine di operare interventi correttivi strumentali al mantenimento della congruità del fondo.

Il controllo sugli equilibri è integrato con il controllo sugli organismi partecipati. Tale controllo ha comportato la necessità di integrazione per l'accantonamento relativo al rischio perdite partecipate.

Un solo organismo ha approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large 'R' and several other scribbles.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo perdite partecipate l'Organo di Revisione rileva che risulta congruo in base alla quota di partecipazione.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 1.106.781,80 così composta:

fondi disponibili per euro 1.106.781,80

e destinata per euro 13.859,81 a Fondo rischio perdita società partecipate;
 per euro 883.668,08 a Fondo passività potenziali;
 per euro 209.253,92 ad adeguamento vincolo sul risultato di amministrazione 2023.

L'Organo di revisione in merito all'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti e libero ricorda che lo stesso non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (anticipazione di tesoreria e/o utilizzo di entrate vincolate), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del Tuel.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per capitoli come segue:

Variazioni proposte in seguito alla richiesta pervenuta al Responsabile area economico finanziaria dall'Area Ecologia:

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
494	30100	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	120.000,00	475,00	120.475,00
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10745	11.01.1	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI PROTEZIONE CIVILE	500,00	475,00	975,00

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
80	10.101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI	4.605.777,00	279.317,00	4.885.094,00

Handwritten signatures and initials, including a large 'R' and a signature with the number '8' below it.

URBANI					
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
10950	09.03.1	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	572.876,50	209.487,75	782.364,25
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.331.784,55	69.829,25	1.401.613,80
				279.317,00	

In tabella seguono le variazioni "tecniche", determinate dalle motivazioni descritte nei punti seguenti:

Punto 1)

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5319	40.200	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE SCUOLA ELEMENTARE PORTAROMANA - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C220004800 06	-	164.840,00	164.840,00
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16197	04.02.2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA (CONVERSIONE IN ASILO NIDO) - PNRR M4.C1.I1.1 - CUP H43C220004800 06	833.029,60	164.840,00	997.869,60

Variazione per contributo PNRR Portaromana: la variazione riportata nella tabella precedente ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo PNRR per l'intervento in corso per la riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio scolastico di proprietà comunale.

Punto 2)

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
799	40.300	ENTRATA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP16209U)	-	12.972,00	12.972,00
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
16209	08.01.2	SPESA DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI (CORR. CAP. 799E)	-	12.972,00	12.972,00

Variazione per entrate da monetizzazione degli standard urbanistici: la variazione indicata nella tabella che precede, ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi ad oneri di urbanizzazione già versati da destinatari di provvedimenti autorizzativi edilizi comunali in sostituzione dell'obbligo di realizzazione di standard urbanistici, con conseguente vincolo per l'Ente di destinazione all'uso delle risorse acquisite.

Punto 3):

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5341	40.200	Contributo regionale biblioteche per incremento e miglioramento dotazione arredi e attrezzature tecniche	-	5.849,99	5.849,99
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
11630	05.02.2	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA	1.000,00	5.849,99	6.849,99

de
AR ¹⁰ *PR*

Variazione per contributo regionale attrezzature biblioteche: la variazione nella tabella che precede, ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo regionale assegnato all'Ente per l'acquisizione di attrezzatura bibliotecaria.

Punto 4):

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
5336	40.200	CONTRIBUTI MIN.INT. MANUTENZIONE STRADE	-	12.500,00	12.500,00
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
15775	10.05.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	7.961,45	12.500,00	20.461,45

Variazione per contributo manutenzione strade: la variazione nella tabella che precede, ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti corrispondenti di entrata e spesa relativi al contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione stradale.

Punto 5):

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
560	40.500	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	40.000,00	18.719,87	58.719,87
Spesa					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamento
11465	01.01.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	30.890,00	18.719,87	49.609,87

Variazione per proventi condono edilizio: la variazione indicata nella tabella precedente, ha la funzione di registrare in bilancio gli stanziamenti di entrata per proventi da condono edilizio e di destinazione delle risorse alla spesa relativa alla manutenzione di beni comunali, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione.

Punto 6):

Entrata					
Capitolo	Codice	Descrizione	Avanzo applicabile previsto	variazione	Avanzo applicato
1		Avanzo Vincolato (da mutui)	533.812,76	- 37.341,24	496.471,52
Spesa					

Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
16235	10.05.2	Riqualificazione urbana centro storico Pecorari (dev. mutuo mandrizzo)	110.638,36	- 37.341,24	73.297,12

Variazione previsione copertura mutuo per intervento in corso: la variazione indicata nella tabella precedente, ha carattere squisitamente tecnico, in quanto mediante rettifica in diminuzione della corrispondente entrata e spesa e conseguentemente dell'avanzo vincolato (mutui) applicato in 496.471,52. Con essa si intende ripristinare la corretta dotazione di relativi stanziamenti di bilancio, i quali in fase di bilancio di previsione non risultavano precisamente dotati per effetto della non ancora avvenuta conclusione della gestione annuale in corso, con conseguente impossibilità di conoscere con precisione la quota di copertura da attribuire all'opera tra il 2023 e il 2024.

Punto 7):

<u>Entrata</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
346	30.200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DEL CODICE DELLA STRADA RUOLI COATTIVI ANNI PREGRESSI	-	21.052,87	21.052,87
<u>Spesa</u>					
Capitolo	Codice	Descrizione	Stanziamiento attuale	variazione	Nuovo Stanziamiento
10485	03.02.1	ACQ. DI BENI PER SEGNALET. STRAD. ED UTENTI DEBOLI- ex art. 208	3.856,00	3.548,46	7.404,46
2206	03.02.1	SPESE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00	3.548,46	13.548,46
891	20.02.1	FCDE TITOLO entrate correnti	1.401.613,80	13.955,95	1.415.569,75
				21.052,87	

Variazione per impiego entrate da sanzioni amministrative per violazioni di norme del codice della strada: la variazione nella tabella che precede, afferisce all'impiego dell'entrata accertata per effetto della trasmissione a ruolo coattivo di lista di carico di contravvenzioni al codice della strada emesse e non pagate, che non risultano già precedentemente accertate

contabilmente. La destinazione dell'entrata, al netto della quota di inesigibilità stimata secondo l'ultimo parametro risultante dalla programmazione finanziaria, emergente dalla delibera di destinazione dei proventi ex-art. 208 del Codice della Strada, risulta per metà già vincolata ex-lege; mentre per l'altra metà a destinazione libera si è tenuto conto del fabbisogno espresso dalla polizia municipale di integrazione del budget per la segnaletica stradale.

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 10/07/2024 ammonta ad euro 13.678.278,94

Preso atto che in data 23/01/2024 con delibera di Giunta è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento *non riguardano* incrementi di spesa del personale e che pertanto *sono confermati* i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, come attestati con verbale n. 02 del 18.01.2024 e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

Si prende atto, altresì, che nel PIAO, le schede di programmazione degli obiettivi dei dirigenti, prevedono obiettivi annuali specifici relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Si dà atto, inoltre che:

- l'indicatore di ritardo trimestrale al 30/06/2024 risultante dall'AREA RGS è pari ad giorni -16,20.
- lo stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al 24/07/2024 risultante dall'AREA RGS è pari ad euro 134.535,73;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale è pari a 16,68 giorni;

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

L'Ente non applica proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per finanziare spese correnti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

	Residui 31/12/2023	Riscossioni	Minori (-) / maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.231.606,89	1.739.139,17	853,28	3.493.321,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	577.574,24	47.401,71	-	530.172,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	115.391,92	11.838,16	-	103.553,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.259.803,47	3.104.121,04	-	7.155.682,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	16.184.376,52	4.902.500,08	853,28	11.282.729,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	943.101,49	-	-	943.101,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.883,96	11.647,02	-	12.236,94
Totale titoli	17.151.361,97	4.914.147,10	853,28	12.238.068,15

	Residui 31/12/2023	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	1.216.991,72	865.669,64	-	351.322,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.228,61	52.830,85	-	41.397,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	1.311.220,33	918.500,49	-	392.719,84

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	175.967,94	162.770,12	-	13.197,82
Totale titoli	1.487.188,27	1.081.270,61	-	405.917,66

L'Organo di Revisione prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.



CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 25/07/2024.;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2024-2026;
- che l'impostazione del bilancio 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

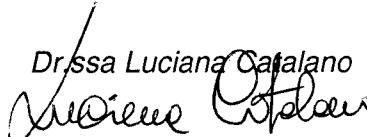
esprime

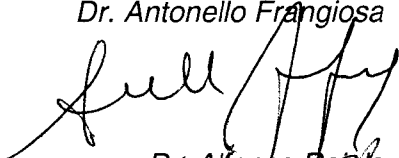
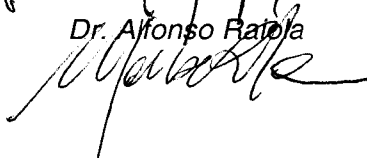
parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Nocera Superiore, 25.07.2024

L'Organo di revisione

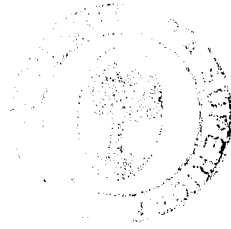
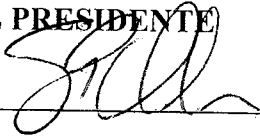
Dr.ssa Luciana Catalano


Dr. Antonello Frangiosa

Dr. Alfonso Ratoia




Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

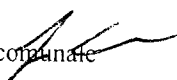
Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:

19 AGO, 2024

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **3 SET, 2024**

Dalla Residenza Municipale **19 AGO, 2024**

Il messo comunale 

Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____

e contro di essa _____ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale _____

Il messo comunale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **19 AGO, 2024**.

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale _____

19 AGO, 2024



Il Segretario generale

